ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^5/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Domenica 23 Febbraio 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9536

Il filo della politica

Tutti d'accordo: **Aehrenthal** l'ha fatta grossa. Ma non bisogna per questo prender troppo le cose dal lato tragico. Se l'ha fatta grossa Aehrenthal, e per quanto egli sia il ministro degli esteri della monarchia austro-ungarica, non è necessario perciò di pigliarsela con l'Austria-Ungheria. Aehrenthal ha rotto? Pagherà. Darà le sue dimissioni? Eventualmente darà le sue dimissioni; forse domani, posdomani, a ora più tranquilla, come il suo predecessore Goluchowski. L'astuto Wekerle si accorge che il ministro degli esteri è uomo traballante, e mentre era in procinto di sostenerne la posizione con un discorso, vira di bordo e non si compromette.

Questo, suppergiù, il profilo della situazione alla fine di una settimana nella quale parvero doversi scatenare tutti gli elementi e tutte le grandi potenze: e si parlò nientemeno che di una quadruplice (Inghilterra-Francia-Russia-Italia) per far esplodere una mina sulla ferrovia del Sangiaccato; e si parlò di concentrazione di truppe russe al confine turco, le quali eventualmente si sarebbero potute riconcentrare al confine austriaco; e si parlò di una imminente e vibrata protesta dell'Inghilterra per il contegno dell'Austria-Ungheria, che anteponeva i propri interessi economici all'applicazione delle riforme civili in Macedonia.

Gli animi si sono molto tranquillati negli ultimi due o tre giorni. Doccie fredde vennero da tutte le parti. L'ufficiosa «Rossja» dichiarò a nome dei circoli di Pietroburgo che ivi si riconosceva all'Austria-Ungheria il diritto di costruire la ferrovia di Mitrovizza: nè il trattato di Berlino, nè i patti di Mürzsteg si sentivano offesi per questo. Il ministro Tittoni dichiarò all'on. Barzilai, interrogante, che in questo momento non aveva nulla da dire: ma ad altri fece sapere in una semi-pubblica confidenza che conservava le buone impressioni del Semmering. Infine l'Inghilterra, pur restando la grande agitatrice platonica per le riforme macedoni, fece capire che i Balcani non la interessavano certo a tal segno da mobilitare la sua flotta, come nell'inverno del 1878.

Aehrenthal, non lo si nega, avrebbe mostrato un più diplomatico senso dell'opportunità, se nel suo vago e roseo discorso non avesse inserito una cosa così concreta come la ferrovia balcanica... Ah, su questo punto, sì, tutti d'accordo! Aehrenthal ha commesso quello che si dice nel bel mondo un errore di tatto. Non ha saputo scegliere il momento; non ha saputo scegliere la forma; poteva aspettare il giorno che qualche altra potenza si fosse fatta conceder qualche cosa dalle sue gelose compagne; poteva ridurre la ferrovia ad una pagliuzza così sottile che nessuno se la sentisse nell'occhio! Conveniamo che si pretende una cosa abbastanza difficile da questo povero Aehrenthal; una ferrovia non è una pagliuzza; e tanto varrebbe domandargli che egli riducesse il suo progetto ferroviario ad una bolla di sapone. Ma, insomma, dato che, più o meno grossa, più o meno temporanea, c'è stata una rottura, qualcuno deve pagare: ed è convenuto per il momento che si faranno pagare al barone Aehrenthal le eventuali spese del trambusto suscitato nei gabinetti e nella stampa. L'ipotetico ritiro del barone Aehrenthal vorrebbe però dire anche il ritiro del progetto ferroviario? Questo nessuno dice, e forse nessuno pensa: gli uomini se ne vanno, ma le loro modeste opere rimangono; e se è possibile che lo sfortunato barone debba essere il capro espiatorio per l'opera sua, non è presumibile però che l'Austria-Ungheria, superata la prima impressione, torni indietro per doversi poi ripresentare allo stesso pericoloso passo una seconda volta.

★

I grandi giornali politici furono molto bellicosi negli ultimi tempi: previdero la guerra tra il Giappone e gli Stati Uniti, e poi l'altro giorno si seppe che Roosevelt e l'ambasciatore Takahira si erano scambiati un mondo di cortesie; previdero la guerra tra la Turchia e la Russia, e tanto da Pietroburgo quanto da Costantinopoli si dichiara che non si è mai pensato a venire alle mani. In fatto di guerra, è più prudente credere soltanto a quelle che si vedono combattute: per esempio la guerra tra **clericali e anticlericali alla Camera italiana** sulla mozione Bissolati per l'abolizione dell'insegnamento religioso. Il Governo non dice nè sì nè no; cerca una via di mezzo nel rimettersi a ciò che decida la maggioranza nei singoli Comuni: e poichè l'on. Giolitti non sarebbe nè per temperamento nè per tradizione politica un preservatore del catechismo nelle scuole, se piacesse alla sua maggioranza, si deve credere che l'attuale maggioranza si senta per lo meno imbarazzata a procedere a un passo così radicale come l'abolizione. Per il momento si tratterebbe adunque di un magnifico torneo oratorio, nel quale i più eloquenti campioni del clericalismo, un Cameroni e uno Stoppato, armeggiano contro i più splendidi e versatili oratori del partito avverso, come un Fradeletto e un Ferdinando Martini: salvo poi il Governo a tirare da ultimo le reti alla sua proposta di andare a mezza strada. Ma l'importanza politica della discussione, oltre che nel delinearsi preciso delle figure e dei partiti sopra un alto problema morale, sta nella preparazione di una piattaforma scottante per le elezioni non molto lontane. E' evidente che, se il problema oggi si risolve a mezzo, non lo si risolve, ma semplicemente lo si procrastina; e che il voto decisivo si avrà più probabilmente alle urne elettorali che a Montecitorio. Due uomini,che si mantenevano finora nella riserva, hanno preso una posizione di battaglia, l'on. Rudinì e l'on. Martini, l'uno per la tradizione anticlericale della Destra storica, l'altro per la tradizione anticlericale della Sinistra: ed è un fatto notevole, in quanto da un paio d'anni l'on. Giolitti era la sola personalità che nella politica italiana avesse l'importanza di un capitano, talchè pareva che egli dovesse durare eterno per mancanza di qualsiasi aspirante alla successione. Questo, da alcuni giorni, non è più: nella lotta delle idee si sono presentati anche gli uomini; e il prossimo periodo di vita politica italiana, preannunziato dal formarsi di un blocco anticlericale, promette di riuscire più vario e più fervido di quello che fu vissuto negli ultimi tempi.

★

I telegrammi inglesi volevano che le avessero pigliate; il ministro Picquart disse al Senato che, ad ogni modo, le avevano date: si parla, naturalmente, dei **francesi nel Marocco.** L'opinione pubblica, eccitabile, era più disposta a credere alle notizie inglesi, e a Parigi regnava l'ansia: ma d'altra parte il Governo assicurava così energicamente che non ci sarebbe stato nemmeno bisogno di mandare rinforzi al generale D'Amade, e i telegrammi ufficiali erano così espliciti, che anche l'opinione pubblica si tranquillò. Certo è che i francesi dovettero combattere gagliardamente e che subirono gravi perdite: tre combattimenti in due giorni, e a quanto pare contro tre nemici: una grossa mehalla marciante da Mazagan contro Casablanca, e due altre mehalle, una delle quali aggredì un distaccamento comandato dal colonnello Taupin. Tutti e tre i combattimenti sarebbero stati vittoriosi, riuscendo il generale D'Amade a riconcentrare le sue truppe. Con lui combatterono fedelmente anche alcune tribù che negli scorsi giorni fecero atto di sottomissione alla Francia. E l'obiettivo delle attuali operazioni militari francesi sarebbe appunto di persuadere alla sottomissione le tribù del territorio di Casablanca. La Spagna si proporrebbe lo stesso obiettivo con l'occupazione di Marchica: ma questo episodio dell'imbroglio marocchino è finora il più imbrogliato di tutti. Mohammed-el-Torres, governatore della provincia, protesta contro l'occupazione spagnuola; gli spagnuoli, d'altra parte, assicurano che hanno occupato Marchica perchè Mohammed-el-Torres sarebbe stato impotente a difenderla contro i ribelli. Mulay-Hafid è per ora il nemico; ma anche i luogotenenti di Abd-el-Aziz non sono, a quanto pare, molto tranquillanti.

A MONTECITORIO
La battaglia sull'istruzione religiosa

ROMA 22 (N). Camera. La discussione religiosa continua e minaccia di occupare anche tutta la settimana prossima. Quando si alza l'on. Santini, la Camera si affolla.

Parla Santini.

Santini premette che non ricevette nè lettere, nè inviti, nè telegrammi che lo spingessero a votare contro la mozione Bissolati.

Di Rudinì Carlo: L'avranno invitata per telefono!

Santini: Precisamente no: io parlo di mia testa e con la mia fede. Proseguendo dice: E' tanto decantato il voto del municipio di Roma sulla questione dell'insegnamento religioso; ma a quel voto contrappongo la mozione votata dal Consiglio comunale di Torino, con buona pace dei trionfatori del Consiglio, i quali giorno per giorno vanno sempre più avvicinandosi alla rupe Tarpea.

De Felice: Va bene; la capitale la trasporteremo a Torino!

Santini: Torino, per ora, si accontenta di darci buoni consigli! Continua dicendo che i bloccardi non debbono allarmarsi delle 100.000 firme raccolte a Roma a pro dell'istruzione religiosa, che egli dichiara autentiche.

A questa affermazione da vari settori, e più specialmente dall'Estrema Sinistra, sorgono rumori vivaci.

Santini: Pretendereste che venisse il sindaco di Nathan a controllarle? Seguita attaccando con violenza la massoneria.

Fortis (interrompendo): Quello che lei dice non è vero!

Santini: E' verissimo. Posso dir ciò, mentre ella non può dir nulla in proposito, perchè è scomunicato dalla massoneria. L'oratore continua così per un pezzo. Afferma, fra altro, che quando qualcuno va in casa di qualche conoscente in Inghilterra, può osservare come prima del pasto si reciti la preghiera.

Sichel: Ma quelli sono anglicani!

Santini: Anglicani o no, sono tutti cristiani!

Fradeletto: Mi pento di essere stato troppo mite verso il cattolicismo, troppo buono!

Santini: Troppo buono? Le manderemo un biglietto di ringraziamento. Conclude poscia affermando che difende la religione contro la quale tutti hanno pronunziato vituperi, in questa discussione, senza che alcuno fiatasse. Invoca da ultimo la benedizione di Dio sulla Camera italiana.

Il pensiero dei rudiniani.

Fani: Dà ragione dell'ordine del giorno sottoscritto anche da Di Rudinì, di Scalea e Maresca: «La Camera, sulla questione dell'insegnamento religioso, ritenuto che il principio di libertà non consente che lo Stato, rappresentando nella sua unità organica ogni ordine di persone e quindi in materia di religione ogni confessione e ogni fede, possa nella scuola, anche indirettamente addivenire banditore o maestro di una determinata dottrina, di un determinato preciso indirizzo religioso, passa all'ordine del giorno». Nega che spetti allo Stato per ufficio suo l'insegnamento della religione. Con questa negazione non intende di combattere alcuna fede, nè di offendere alcuna coscienza. Osserva che i contradittori si studiano di rimpicciolire, per quanto è possibile, l'importanza e l'estensione dell'insegnamento religioso. Ma in tal modo essi rendono alla loro causa il peggiore dei servizi, perchè, ridotto a così meschine proporzioni, l'insegnamento religioso non potrà certamente essere fonte di educazione e di elevazione morale. Lo stesso Fogazzaro disconosce l'utilità dell'insegnamento catechistico, così come è stato finora e come si vorrebbe che fosse ancora impartito. Ora che altro vuole l'on. Bissolati? che vuole l'on. Fradeletto? che vuole l'oratore stesso? che l'insegnamento religioso sia impartito nella chiesa, colà dove soltanto può esserlo in modo serio, utile e degno. Afferma che lo Stato deve contribuire con la scuola pubblica a creare un'ambiente tale che tutte le religioni, tutte le fedi, possano avere il loro svolgimento. Questo è vero principio liberale, quale fu affermato altra volta da Bettino Ricasoli, non dubbio nè tepido amico della libertà; questa la vera essenza, la vera funzione di uno Stato libero e laico; questa la vera attuazione della gloriosa formula di Cavour la quale sostanzialmente afferma la libertà della fede nell'ambito e sotto la tutela dello Stato sovrano. Lo Stato moderno, che ha cessato di essere l'organo di una credenza rivelata e riconosciuta legittima, non può che dichiarare la propria incompetenza quanto all'insegnamento religioso; e questa incompetenza fu già riconosciuta e dichiarata da Marco Minghetti. Lo Stato non deve e non può insegnare il catechismo; questa verità deve essere riconosciuta e osservata particolarmente in Italia per le speciali condizioni politiche del nostro paese. Questo concetto, propugnato dall'oratore, corrisponde alla presente nostra condizione legislativa, perchè l'insegnamento religioso nella scuola elementare fu soppresso dalla legge del 1877. Questo che informa la legge del 1877 è il vero spirito liberale, che implica necessariamente il concetto della laicità dello Stato; questo concetto è trasfuso e scolpito in quel monumento di sapienza politica e giuridica che è la legge delle guarentigie. Ricorda le leggi abolitrici del foro ecclesiastico, l'istituzione del matrimonio civile, la soppressione delle corporazioni religiose, la liquidazione dell'asse ecclesiastico, tutte glorie insigni del partito conservatore liberale italiano.

L'oratore conclude ch'egli pure, non dalla fiera Perugia, che vide le stragi pontificie del '59, ma da altri centri del suo collegio ricevette eccitamenti a votare per l'insegnamento religioso. Ma tali eccitamenti non lo distolgono dal compire il suo altissimo dovere. Se gli elettori non gli daranno più il loro voto non importa. Noi passeremo ma il nostro voto odierno resterà come una pagina della storia.

Un oratore per il catechismo.

Queirolo: Svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera afferma il diritto della maggioranza delle famiglie all'istruzione religiosa dei propri figli nella scuola elementare e passa all'ordine del giorno». Non può consentire che l'istruzione religiosa ostacoli il progresso delle scienze positive, delle quali è cultore. Il problema deve risolversi con i criteri della più ampia libertà; lo Stato nell'adempimento delle sue funzioni deve garantire la libera manifestazione del sentimento religioso; esso favorirà così il processo evolutivo. Che il sentimento religioso sia un elemento necessario alla costituzione della Società lo riconoscono non solo i credenti ma perfino gli atei. Nega che l'insegnamento religioso implichi un disprezzo per le istituzioni della patria; se così fosse dovrebbe essere escluso non solo dalla scuola ma proibito anche nelle chiese; nega che la religione sia in contradizione con la scienza, che ha essa pure il suo inconoscibile, e d'altra parte non subisce alcun limite nelle sue indagini dalla fede religiosa. Nè l'insegnamento vagamente teistico, come quello propugnato dall'on. Fradeletto potrebbe sostituirsi all'insegnamento del catechismo cattolico. Accenna alla grande missione civilizzatrice del cristianesimo. Questi concetti spera che ispirerà il voto della Camera.

Berenini ammetterebbe il catechismo, ma in chiesa.

Berenini: Svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera, convinta che l'istruzione religiosa è di esclusiva competenza della Chiesa, e che allo Stato spetta di provvedere all'educazione nazionale che è essenzialmente laica e indipendente da qualsiasi dottrina confessionale, invita il Governo ad abolire sotto qualsiasi forma l'insegnamento religioso nelle scuole elementari». Invano ha atteso di udire una parola di fede; eppure c'è in Italia una fede, quella che stringe in fascio tutti i derelitti, tutti i dolenti e li spinge a voler conquistare un regime di miglior giustizia sociale. E' contro questa fede nella felicità in terra che si cerca di opporre come argine la fede, rimessa a nuovo per l'occasione, della felicità oltre tomba. Degli argomenti degli avversari rileva quello del preteso diritto dei padri di famiglia. Osserva che come è cessata la potestà di disporre della vita dei figli, così è venuto meno il diritto di disporre delle loro coscienze. Nota che il testo unico del catechismo approvato dal pontefice è proibito nelle scuole di Germania. Ciò non fa presumere che l'insegnamento di tale catecrismo sia effettivamente per giovare alla grandezza della patria. Legge alcune istruzioni impartite all'autorità ecclesiastica per l'insegnamento religioso, nelle quali si pone sopra ogni dovere religioso il dovere elettorale. Se sarà approvata la proposta del Governo, confida che il ministro Rava penserà a redigere ad uso delle nostre scuole un catechismo galantuomo. Dichiara che combatte il prete politicante non il prete apostolo di carità e di pace, degno di alto rispetto. Afferma la necessità dell'educazione morale nella scuola, ma afferma in pari tempo che la base di tale educazione non si trova davvero nell'insegnamento del catechismo e su ciò richiama tutta l'attenzione del ministro Rava. Se fosse credente, sarebbe il primo ad augurarsi che la dottrina cristiana invece di essere insegnata senza utile e senza dignità nella scuola primaria, venisse insegnata seriamente e decorosamente in chiesa. Conchiudendo constata che questa discussione non possa dirsi inutile. Essa ha dimostrato intanto che i liberali conservatori e i liberi pensatori cattolici si adagiano volentieri su quel mezzo termine, che il Governo propone per evitarsi difficoltà. Essa inoltre è e sarà occasione d'una nobile e feconda battaglia che sarà, spera, monito al Governo e una grande e solenne affermazione del pensiero libero e civile.

La discussione viene quindi rinviata.

Per il traforo dello Spluga

ROMA 22 (N). Oggi in una sala di Montecitorio molti deputati di varie regioni d'Italia si abboccarono con Tittoni per raccomandargli il nuovo traforo dello Spluga che interessa tanta parte d'Italia. Il ministro dichiarò che si occuperà con amore della questione. Furono chieste e fornite notizie riflettenti il progresso del lavoro tecnico per lo studio della linea che procede alacremente per la parte meridionale ed è finito per la parte settentrionale.

L'autodifesa di Nunzio Nasi.

IL PROCESSO E FINITO.

ROMA 22 (N). L'udienza si apre col solito appello nominale. Sono presenti tutti i 102 senatori componenti l'Alta Corte.

Il P. M. riconosce che non vi fu lucro

Il presidente dà la parola al commissario della Camera on. Mariotti. Questi comincia dal rilevare che ieri l'avv. Muratori parve censurare i commissari della Camera come dimentichi di essere stati colleghi accusando. Mai censura fu più ingiustificata. I commissari della Camera non sono che i continuatori dell'opera dei due comitati della Camera che pure formularono accuse contro Nasi. I commissari compiono il loro incarico col solo proposito di servire la giustizia ed hanno la coscienza tranquilla. Non vuole contrapporre alla difesa un'altra requisitoria: i fatti sono quelli che sono, nè le difese valsero a cambiarli. Gli sforzi della difesa furono diretti a dimostrare l'impurità delle origini delle accuse, il malanimo del relatore dei consuntivi, ma i due comitati convalidarono quelle accuse e le fecero proprie; nè durante il dibattimento le cose mutarono. Nasi ai Cinque e alla Camera aveva promessa una dimostrazione esauriente, ma essa non venne. L'avv. Muratori disse che non si sarebbe, in dannata ipotesi, potuto parlare che di un solo reato, quello di peculato, perchè il falso si sarebbe commesso come mezzo per giungere al peculato. Ma la legge dice che colui che viola le diverse disposizioni di legge è punito con la pena più grave. In ogni caso i commissari si rimettono all'Alta Corte perchè risolva la questione conforme a giustizia. Combatte come insussistente la tesi dell'avv. Muratori che non si possa punire un ministro dopo l'approvazione del bilancio; basterà provare che i denari furono distratti. Combatte pure l'asserzione che non vi è falso perchè le fatture non possono elevarsi alla qualità di atti pubblici; ma quando è dimostrato che i documenti servivano a mascherare spese non fatte, è evidente il falso in atto pubblico. Il ministro non è depositario del denaro pubblico ma egli è il gestore della sua azienda. Non vale la pena di vedere se sia il caso di cercare il fine personale di lucro. Ammette che il profitto personale sia un elemento essenziale e reale, ma quando il denaro pubblico ha servito a scopi non consentiti al ministro come quelli di comprare giornali e procurarsi successi, vi è il reato. Conclude dicendo: Sia pure mite il Senato, dia un'esempio che i colpevoli a qualunque classe appartengano, non possono sottrarsi alla legge.

La replica dell'avv. Muratori

L'avv. Muratori insiste nell'affermare impure le origini delle accuse. In quanto all'accusa di peculato dice che si doveva provare che fu messa la mano nella cassa, per pronunziare la condanna, e la dimostrazione deve essere apodittica, nè bastano disquisizioni nè opinioni. Per di più si deve dimostrare che l'amministratore ha distratto ai fini propri. Quando si accusa con supposizioni non si può condannare, non già un ex-ministro, ma qualsiasi uomo. E' vero che il ministro ha la gestione, che il ministro dirige; ma se tutti gli impiegati fanno il loro dovere, l'arbitrio del ministro è impossibile. Quanto al falso non lo provarono nè il magistrato nè i commissari. Si compiace che i commissari della Camera riconosciuta la mancanza del lucro personale, ora parlino soltanto del profitto. Quando qui nessuna voce venne a dire che Nunzio Nasi lucrò, la causa è vinta.

Lombardo parla pro Nasi

Il presidente dà la parola a Ignazio Lombardo, che dice: Sono rispettosamente fiducioso nella vostra giustizia, spero che la vostra sentenza renda la libertà anche a Nunzio Nasi, l'uomo che in tutta la mia vita ho profondamente amato.

L'udienza è sospesa.

Riaperta la seduta il presidente dà la parola a Nunzio Nasi.

L'autodifesa di Nasi

Nasi comincia col dire: Se dovessi obbedire al bisogno dello spirito stanco ed a un consiglio di tornaconto, a cui non mi abituai nella vita, tacerei, anche perchè la parola di Angelo Muratori vale più della mia; tacerei per rendere omaggio alla vostra autorità e per darvi prova di umiltà vera e profonda, che non è avvilimento; umiltà che viene dalla consapevolezza del mio stato. Ma il silenzio potrebbe parere artificio. Nasi continua dicendo che forse potrebbe rimanere qualche cosa di incerto nel fatto accennato dal commissario della Camera che disse che l'on. Nasi aveva promesso di dare prova della sua innocenza e che la prova è fallita. Questa dimostrazione egli non può dare in quest'ora. Il Senato gli terrà conto di tale difficoltà e delle vicende del dibattimento che da quattro anni gli tolsero il mezzo di difendersi. L'ora della difesa è venuta, ma non come egli la voleva. E l'impossibilità di rispondere all'invito dell'on. Mariotti, è la conseguenza di una situazione da lui non creata. Per provvedere ai danni di tale situazione furono raccolti dati minuti di difesa in una Memoria che supplica di tenere in conto. Se tale Memoria non ha valore legale, la raccomanda alla benignità dell'Alta Corte. Ivi sono le ragioni di fatto, la prova, la dimostrazione dell'innocenza sua, ivi è la dimostrazione che le basi dell'accusa erano errate. Non crede di esagerare affermando che tutta questa accusa portò con sè dalle origini ad oggi queste due forme che sono contrarie alla verità: la tendenza ad alterare il fatto e la tendenza a sospettare del fatto. Il sospetto invertì tutto e di esso patisce le dure conseguenze. Non tacqui mai, - dice Nasi - parlai sempre, quando mi fu consentito. Quando l'on. Ciccotti insorse contro di me in nome di accuse anonime, risposi subito e credo di poter asserire che la mia parola non rimase al di sotto dell'attacco. Quando l'on. Bissolati stava per portare la cosa alla Camera, fui io a portare la questione alla Camera; quando se ne parlò alla Giunta del bilancio, chiesi di essere ascoltato, e non mi fu concesso. Chiesi un'inchiesta e la chiesi più larga. Non mi difesi? Mi difesi come potei. Accusai? E' un equivoco; non accusai alcuno; ma quando mi si disse che c'era la prova contro di me mentre tutto il mondo dubitava di me, dubitai degli altri. Ecco la verità: il sospetto rimase, non potei eliminarlo. Il giudice istruttore volle sapere se mi ero raccomandato ai Cinque, e nella loro onestà lo esclusero. Non mi raccomandai nè ad amici nè ad avversari. I Cinque non recarono qui nulla di nuovo, ripeterono le loro impressioni e i loro giudizi; noi li conoscevamo già. Tacqui. Ho discusso il meno possibile; pregai i miei difensori di far il minor numero possibile di eccezioni. Ma il sospetto rimaneva ancora e cadeva sulla materia che quasi direi di proibità: i sussidi. Non solo pregai i miei difensori, lo dissi all'Alta Corte, che desideravo di allargare il processo. Quando venne qui il comm. **Fornari**, che si poteva credere dovesse dire cose straordinarie, nulla disse di nuovo e la delusione mia fu pari alla vostra. Nè di più disse l'on. Gorio. L'avv. Muratori vi dimostrò che il magistrato ordinario esaminò a lungo la materia dei sussidi e vi è noto come concluse. Ma vi è di più. Il giudice non seppe che fare due o tremila rogatorie per tutta Italia. E cosa avvenne? Nel 50 per cento dei casi il prefetto dice: «sconosciuto»; i carabinieri dicono: «sussidiato e maestro elementare». Vi è un caso tipico: un maestro di Ripatransone respinge come sua la firma, e, richiamato, la riconosce, dicendo che aveva dimenticato. Potrei ci-

---

William Le Queux

L'ERRORE FATALE

Unica versione autorizzata dall'inglese (36) di Augusto Foà.

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata.

Il suo amico lo fece sedere, e corse di sopra nella sua stanza, mentre il signor Masson si riposava col capo appoggiato alla mano, le sopracciglia aggrottate, come se lo turbasse qualche triste pensiero. Quando venne per pagare il conto, pareva un bambino. Io non potevo fargli capire l'ammontare del suo debito, cosicchè appena il suo amico venne giù con la valigia, egli gli tese una manciata di oro e argento, dicendogli:

— Senti, vecchio mio, paga per me. Mi sento la testa così pesante che non mi raccapezzo più di nulla!

Il suo amico pagò, e se ne andarono entrambi in carrozza. Dopo di allora non ho più saputo nulla nè dell'uno nè dell'altro.

— E' strano, vero? Siete sicuro che quel Masson non aveva bevuto?

— Sicurissimo; egli poteva parlare chiaramente e sensatamente come lei ed io in questo momento.

— Mi dispiace davvero, perchè l'avrei visto volentieri. Se per caso egli darà il suo indirizzo per le lettere giacenti mi farete un favore avvertendomene.

— Non dubiti signore.

Bob passò quindi nella sala di lettura e si pose a riflettere intorno al miglior partito da prendere. Ma la sola conclusione alla quale egli potè giungere fu quella di aspettare per lo meno ancora due o tre giorni, per vedere se non sorgeva nel frattempo qualche novità.

Il mattino seguente domandò ancora al «bureau» se si avevano notizie di Masson, ma la risposta fu negativa.

Uscito dall'albergo, aveva appena fatto dieci passi, quando vide un uomo dall'altra parte della strada, che attrasse la sua attenzione.

Un uomo ordinario, del resto, piuttosto grasso, vestito come un buon borghese. Ma egli aveva in sè qualcosa di speciale che lo contraddistingueva dagli altri.

— Maledizione! - borbottò Bob. Che cosa mai sta facendo qui costui?

E traversata la strada si diresse verso l'individuo in questione.

— Come va, ispettore? Sta bene? E' parecchio tempo che non lo vedo più!

— Infatti, signor Mackinley, è molto tempo!... - rispose l'ispettore Desborough, stringendo la mano di Bob. - Ha lasciato il suo appartamento per venire a stabilirsi tra i forestieri?

— Sì, ma solo per due o tre giorni. Voglio avere una chiara idea di questo ambiente per un lavoro che sto facendo, e quindi ho trasportato le mie tende all'Hôtel Iacob.

— All'Hôtel Iacob? E' strano!

— Perchè mai?

L'ispettore non diede alcuna risposta; si limitò a sorridere scuotendo il capo, e lasciò che Bob interpretasse il suo silenzio come meglio credeva.

Chiacchierarono ancora alcun tempo di cose banali, e poscia si separarono.

— E' strano, è strano - borbottava Bob, riprendendo il suo cammino. - Mi sarebbe piaciuto sapere la ragione della sua meraviglia: ma è stato meglio che non l'abbia interrogato. Giuocherei però la testa che egli si trova da queste parti per qualche scopo segreto. E' un ispettore di molto talento, e se egli è qui, ciò significa che qualcosa c'è in aria... Che mai sarà...

XVII.

Londra, a guisa di mostruoso polipo spinge ovunque i propri tentacoli ed inghiotte verdi e tranquilli sentieri, dove una volta gli abitanti della metropoli passeggiavano e tessevano idillii; e l'immensa città trasforma campi e prati in vie e piazze, fiancheggiate da ville graziose e da lunghe file di case ove abitano le classi meno abbienti.

Così ad esempio il villaggio di Harrow costruito ancora all'antica, è ora soffocato dal movimento di espansione di Londra, poichè nei campi che circondano la base di quella collina, si ode il martello del costruttore, ed il rumore continuo dei carri carichi di mattoni: ma questa trasformazione è cominciata solo in questi ultimi anni, poichè ancora poco tempo fa si poteva trovare nei pressi di quel villaggio dei sentieri e delle stradicciole che avrebbero potuto soddisfare il più esigente amante della natura.

Qua e là si vedevano sparse nella campagna delle piccole case quasi annidate in mezzo a gruppi d'alberi: solitarie case civili, collocate dove non pareva ve ne fosse la necessità, troppo piccole per essere chiamate fattorie, troppo grandi per meritarsi il titolo di «cottage» o «châlet». Chi mai potrebbe dire chi fu il primo proprietario di quelle casette, costruite un secolo o un secolo e mezzo fa? La nostra storia ci conduce appunto in uno di quegli «châlets», e precisamente in quel fabbricato che, all'epoca di cui parliamo, era il solo che si incontrasse lungo la via Woodbury, solitaria trasversale della strada maestra, nei pressi di Sudbury.

Da tempo immemorabile quella casa era chiamata «Il cottage»; bastava un tal nome per dare l'idea della solitudine: nè vi era bisogno di distinguerla con un proprio nome, perchè in quel luogo non esistevano altre case.

Eppure ora la ferrovia ha tagliato i campi pertinenti a quella casetta, ora che altri edifici sotto forma di case da trenta sterline all'anno sono venuti, anche se non desiderati, a far compagnia alla vecchia villetta solitaria e a toglierle gli splendidi panorama e l'aria salubre, anche ora quella casetta è sempre chiamata, ironia della sorte, «il Cottage», o la casa solitaria.

Ma ai tempi del famoso delitto di Cumberland Terrace, «il Cottage» regnava sovrano nella strada Woodburg, ed è appunto in quella casa che ritroviamo Jules Masson, la mattina dopo che egli aveva scritto il famoso biglietto ad Edith.

Egli riposava in letto, guardando fuori dalla finestra un muro di mattoni rossi, ricoperto alla cima da una lussureggiante vegetazione. Nulla si ricordava di ciò che era successo prima di quando aveva chiuse le tre buste dategli da Ferrari. Egli si sentiva proprio abbattuto, ma non capiva che malanno avesse adosso. Non aveva alcun desiderio di alzarsi ed il sole, che glorioso penetrava coi suoi raggi vitali nella sua stanza, non lo tentava affatto.

Era in quello stato di semitorpore, quando la porta si aprì per lasciar passare il suo amico.

— Come va, Rauol? Ti senti meglio stamane? Devo confessare che non mi sembri molto in gamba.... Hai passato una buona notte?

— Non so proprio che male infernale mi sia saltato addosso! Che il diavolo mi porti se mi ricordo qualche cosa all'infuori della lettera che ho scritto ieri sera con te in quel caffè! Per chi fosse e perchè io l'abbia scritta, proprio non lo so!...

— Che diamine, ma che cosa hai, ragazzo mio?.... Non ti ricordi di esserti sentito male? Ti sei scordato che siamo tornati in carrozza all'albergo dove tu hai pagato il conto, o meglio l'ho pagato io per te; e poi io ho fatto la tua valigia e t'ho condotto qui... Hai dimenticato tutto?

— Sì me ne ricordo, ma ho dimenticato tutto quello che è successo prima; ora dove sono? Mi pare confusamente di essere stato in ferrovia, poi di aver fatto un pezzo di strada a piedi; ma non so altro. Se non erro, siamo ancora in Inghilterra, ma perchè siamo qui e che cosa facciamo? Tutto il passato è sparito dalla mia memoria, e mi sento la testa completamente vuota.

— Vecchio mio, io sono in pensiero davvero; tu devi curarti, altrimenti io temo che finirai per ammalarti gravemente! In verità la tua cera non mi piace tanto.

— Credi davvero che io stia male? - replicò Masson nervosamente. - Io ho molta fame e una sete che non ci vedo!... Soltanto ho la testa che par di piombo....

— Ah, se puoi mangiare, non aver paura! Starai presto meglio!... Però se io fossi in te, starei a letto tutto oggi, per vedere se l'indisposizione scompare, e se poi stai male, allora chiameremo il dottore.

— Va bene, non mi sento proprio voglia di alzarmi; soltanto mandami la colazione con una tazza di caffè fortissimo, anzi fanne due addirittura. Le posso bere senza difficoltà.

tare infiniti casi. Non vi parlo di tutta l'infinita materia delle raccomandazioni che circonda i sussidi. L'on. Boselli, ad esempio, raccomanda gli uscieri della Giunta al bilancio, che ebbero un sussidio. Ma era consuetudine del Ministero di sussidiare anche i non maestri elementari. Ragioni di bilancio, è vero, lo vietavano; ma il capitolo 93 del bilancio stesso comprende non solo i maestri, ma molta gente che a me si rivolse. Quando caddi ordinai che i mandati per i sussidi non fossero più pagati e li lasciai al mio successore. Non lo furono, e allora nacquero proteste e clamori. Poi l'on. Orlando ordinò di pagare. I commissari mi dicono che nulla ho provato. Ma risponderò che sono i loro testimoni che nulla provarono. Rinunciai a metà dei testimoni, mentre l'accusa non rinunziò ad alcuno di essi. Vennero i testi d'accusa e cambiarono la loro testimonianza a cominciare dall'economo, che sulla base dell'accusa tutti dissero: «Il ministro comanda, è lui responsabile». E sia pure. Il teste Fiorini, che ebbe nella istruttoria parole crudeli per me, disse che ero dissidente. Dissidenza di che? Gli detti incarichi e potevo ricordargli che lo avevo trovato umile impiegato e lo avevo fatto capodivisione e gli aveva affidato lo studio di una riforma. Il commissario della Camera escluse il lucro personale, e gli sono grato; ma disse che rimaneva la distrazione di un fondo a scopo diverso da quello fissato in bilancio. Ma leggete le tabelle che vi presentai nello studio e troverete che i viaggi si moltiplicano, e si moltiplica la spesa. I ragionieri ci dicono che due terzi della somma esclusa rientrano nel conto e il conto rimane di una dozzina di mila lire ingiustificato. Non vi dico precedenti, chè nessuno giustificava tali spese, ma vi dico che nei viaggi sono comprese le spese riservate. Ho commesso peculato, affermano gli accusatori; ma non era un delitto se uscivo da un capitolo per entrare in un altro.

Se per Cremona spesi qualche migliaio di lire che entravano nei viaggi, punitemi sì, ma non dite che ho corrotto i professori. Non ho corrotto nessuno; taluni non avevano i mezzi per il viaggio e commisi il reato dando loro qualche continaio di lire per andare a Cremona a sostenere non già le mie idee, ma le loro? Unicamente volevo impedire che a Cremona si ripetesse ciò che era avvenuto altrove. Comprai gli applausi comprando il giornale di Brentari? ma quali applausi potevo sperare dalla stampa didattica? Voi non potete ammetterlo. Forse era più pratico come si fece più tardi di chiamare i capi agitatori dei professori nelle commissioni; ma non si può accusarmi di aver commesso un reato. Gli oggetti? Ho sempre detto che quello che fu comprato fu donato e quello che presi per uso personale lo pagai. Le ricerche dimostrarono che tutto fu donato e lo troverete dimostrato nelle tabelle. Gli oggetti trovati nelle casse li avevo pagati. In trentaquattro mesi di ministero cinque o sei volte andai per necessità nei negozi; non avevo nè tempo nè abitudine di andarvi. Ma questa è colpa? Fui per gli oggetti colto alla sprovvista; vi fu già detto. Ma l'economo al giudice istruttore diede spiegazioni. Si parlò in modo sciocco, in modo sbagliato delle fatture; ma lo stesso modo indica che mancava il fine a delinquere. Orbene l'economo al giudice disse che se avessi pagato sulle casuali non avrei avuto bisogno di indicare nè l'oggetto nè la destinazione; ma per pagare sul capitolo «gare», occorreva tale indicazione. Se la bolletta di spedizione segna «oggetto d'arte» e in arrivo si trova un pupazzo, la colpa non può essere mia. Di una fattura sbagliata si può fare una colpa? Se ancora rimane qualche dubbio nell'animo vostro leggete la Memoria. Giuro che mai nulla seppi delle piante. Ma volete che fossero interrate quelle piante sullo scoglio? Ma ne regalai io piante del mio modesto scoglio, povero frutto di dieci anni di lavoro. La diffamazione invase anche quella povera casa convertita in palazzo incantato all'epoca delle accuse per i libri. Leggete nella Memoria le due pagine che li riguardano. Nelle casse sequestrate non si trovarono che 97 volumi da Omero a De Amicis, ed erano miei quei libri! Io non ho più un libro: mi furono sequestrati tutti. E' vero che ebbi sempre la passione dei libri; ma quali libri andarono a Trapani? libri miei, i libri che mi sono cari quanto i miei figliuoli. Vi sono alcune poche centinaia di libri d'omaggio; ebbene come è possibile che ci siano spese per quei libri e vi sia il peculato di 15.000 lire per rilegarli? Tutti legavano i libri a spese del Ministero: questa è la verità. Una porzione di libri che mi appartengono, e tutti gli opuscoli sono ancora al Ministero. Questo è il famoso peculato dei libri. E un'ultima parola sui mobili. E' accertato che chiesi il conto nel 1903 e il ministro Orlando vi parlò dell'ostruzione dell'economo. Un altro teste vi disse che reclamavo questo conto e che credevo che gli operai lavorassero per me nelle ore di riposo. Ma se responsabilità vi è l'economo vi è immerso sino alla gola avendo fatto passare il conto in bilancio. L'economo sapeva che erano per me i mobili, non lo ignorava. Deploro di non aver fatto un'inchiesta sulla Minerva. Se la avessi fatta non sarebbe successo nulla di quanto avvenne. Dopo l'inchiesta venne, ma contro di me; e vi dissi come fu fatta. Si alluse alle agitazioni; non le ho in nessun modo provocate. Le mie furono sempre parole di pace e di calma. Sapete come cominciò questa furia? perchè un uomo, che sono sicuro che non seguiva gli ordini nè di Giolitti nè del Governo, faceva persino seguire le mie donne. La mia casa, mio orgoglio, non meritava ciò, e la popolazione che vide, si ribellò. Non fu giusto dire che nulla abbia fatto per propiziarmi l'animo vostro.

Vi resi omaggio quando invocai il vostro giudizio. Ebbi sempre fede in voi anche quando mi si disse: Incauto, il giudice farà il tuo trionfo. Ricusai il trionfo e volli venire innanzi a voi. Voglio uscire da questo martirio. Colpitemi, sia pure; ma se ebbi un momento di dolore ero degno di compassione. Io sono in carcere e in carcere è anche la mia famiglia. Il rinvio del giudizio era la continuazione del mio dolore ed ebbi qualche scatto. Perdonatemi. A voi dovrebbe aver recato grande meraviglia vedermi in attitudine dimessa. Infelice sì, lo fui, lo sono e lo sarò, ma vile no. non lo fui nè lo sarò. Ho errato, molto errato. Ebbi amore costante del bene e della giustizia. Perdonatemi se parlo di me stesso; dinanzi alla mia rovina, al mio disastro volete che mi privi della mia natura? E' un errore in cui cadde un egregio giovane a cui perdono e a cui auguro ogni fortuna, anche perchè con esso ebbi comune il paese e la nascita. Anormale sono stato, lo confesso, talvolta eccentrico. Un uomo che aveva fatto la sua fortuna e la distrusse per servire il suo paese; un uomo che non volle nè chiese nulla, tale io sono. Se sono irregolarità morbose lo dica il Senato. Mi fu rimproverato di essere andato alla Camera ed averla fatta rimanere attonita. No, la Camera può avere scatti, ma è generosa e lo dimostrò quando ci fu chi propose di dare ai commissari il mandato imperativo e si ribellò. Ancora mando un saluto alla Camera e sono sicuro che tutti sarebbero felici se la mia innocenza risultasse provata. Sono stato accusato di mancare di sentimento. Non sarei qui se avessi mancato di sentimento. Fui rimproverato di essere stato troppo attaccato a Zanardelli. La mia forza, il mio coraggio non sono mancanza di sentimento. Questa forza che mi sono imposta centuplica il mio dolore. Il mio supplizio cominciò quando nell'atto d'accusa la mia fuga si fa apparire la prova del mio delitto. Volevo restare; fu Abele Damiani (che in esilio piansi morto) che mi consigliò di partire. Partii e non rividi più la mia famiglia; partii come uomo sicuro di morire. Dio non lo volle e fu bene. Conclude: Io sono qui dinanzi a voi per difendermi. Perdono il male che mi fu fatto; perdono e non dimentico: è un ammaestramento per la mia vita. So che cosa mi resta a fare. Invocai la severità della vostra giustizia, ed aspetto rassegnato il mio destino. Colpitemi, ma se la prova vi manca non toccatemi nel mio onore e rendetemi alla mia famiglia.

La sentenza, lunedì.

Il presidente dichiara il dibattimento chiuso e annuncia che la sentenza sarà comunicata nel pomeriggio di lunedì. L'udienza è tolta.

UNA NUOVA CONGIURA A LISBONA

Si mira a distruggere tutta la famiglia reale

LISBONA 22 (N). La polizia ha trovato dei documenti, dai quali risulta che esiste un altro complotto contro la famiglia reale. Si constatò che gli assassini di Dom Carlos e del principe ereditario erano membri della società della Croce nera, cui appartengono i più alti circoli della società. La polizia crede si voglia distruggere tutta la dinastia. Il palazzo è custodito severamente. Re Manuel riceve molte lettere, che lo minacciano di morte, se non abdica.

Una colonna francese respinta dai marocchini

Il piano d'avanzata del generale d'Amade, fallito

CASABLANCA 22 (N). Le voci di un presunto assalto dato alla città dai marocchini provengono dagli scontri che la colonna Taupin dovette sostenere il 16 e il 17 corrente, quando tentò il ricongiungimento col quartiere generale di D'Amade. La colonna si scontrò il giorno 16 con forti truppe marocchine. Il giorno successivo fu nuovamente assalita e dovette aprirsi la via con la baionetta, finchè, esausta e colpita da gravi perdite, giunse a Fedebah, dopo aver sostenuto una lotta accanita intorno alle salme di due tenenti, che furono poi sottratte dalle mani degli assalitori.

Si ritiene che gli indigeni che seguivano lo stato maggiore abbiano informato il nemico dei movimenti della colonna francese, rendendogli così possibile di sorprenderla. In seguito a questo fatto si è manifestata una certa diffidenza.

PARIGI 22 (N). Un dispaccio da Sid-abd-el-Kerim in data 18 corr. reca particolari del combattimento sostenuto in quel giorno da una colonna della costa nel territorio dei Mdkra. Durante questo combattimento la colonna Brulard udì un vivo fuoco d'artiglieria proveniente dal territorio fra Berrescid e Mediuna. La colonna della costa doveva unirsi al marabut di Abd-el-Kerim, ma dovette dapprima ritirarsi sopraffatta dai marocchini, numericamente superiori, finchè questi furono cacciati dalla colonna Brulard e da un'altra mandata in suo aiuto. La colonna Brulard dovette sostenere tutto l'impeto dei nemici ed attaccare alla baionetta per essere bloccata. Sembra che il generale D'Amade abbia voluto circondare con le tre colonne il nemico, e che questo piano sia fallito, essendo la colonna Brulard numericamente troppo debole, cosicchè dovette passare dall'offensiva alla difensiva.

IL MAROCCO E LA MACEDONIA

al consiglio dei ministri francesi

PARIGI 22 (N). L'odierno Consiglio dei ministri si occupò della situazione nel Marocco e nella Macedonia.

La condanna di Ullmo

TOLONE 22 (N). Il Consiglio di guerra condannò Ullmo al carcere a vita ed alla degradazione. La sentenza fu letta a Ullmo in presenza della guardia, raccolta sotto le armi. Durante tutta la lettura Ullmo rimase impassibile. Il capitano di vascello Grosse, che lesse la sentenza, aggiunse che il condannato ha tre giorni di tempo per ricorrere in cassazione. Ullmo fu quindi ricondotto in prigione, ove attenderà la degradazione.

Mentre si svolgeva l'ultima fase del processo, l'animazione era grandissima sulla piazza d'armi prospiciente, che soltanto alle due pomeridiane riprese l'aspetto abituale. Quando si ricondusse Ullmo in prigione i gendarmi stentarono a trattenere la folla. I marinai e gli ufficiali si erano riuniti all'Arsenale per vederlo passare. Si udirono alcuni fischi. I marinai appartenenti alla controtorpediniera «Carabine» gli lanciarono invettive. Ullmo ascoltò tutto impassibile, proseguendo la strada.

L'avvocato di Ullmo non ha ancora dichiarato se firmerà il ricorso in Cassazione.

CAMERA UNGHERESE

Contro la propaganda pangermanica - La riforma del regolamento

BUDAPEST 22 (B). Nel libro delle interpellanze della Camera dei deputati si trova un'interpellanza del dep. Laehne, del partito dell'indipendenza. Nella stessa si chiede se il presidente dei ministri sia informato della pubblicazione di un opuscolo del «Tagblatt» pantedesco. L'opuscolo viene distribuito nell'Ungheria occidentale a scopo di agitazione contro la integrità dell'Ungheria. L'interpellante chiede inoltre al ministro quali misure intenda prendere per soffocare in germe questa agitazione, e invita il ministro a provvedere per il sequestro degli opuscoli e ad impedirne la diffusione. Infine si chiede al ministro se sia disposto a far vigilare gli agitatori, che vengono dall'Austria, e nel caso di incitamenti, a farli deferire alle autorità per esemplari punizioni.

La Camera prosegue la discussione della proposta di Emilio Nagy.

Mezöffy, socialista nazionale, dice che la maggioranza ha intenzione di attuare una riforma del regolamento eguale a quella già propugnata da Tisza. Essa è perfino motivata nello stesso modo con cui Tisza sosteneva la necessità della riforma. L'oratore parla per tre ore e mezzo, e infine propone un ordine del giorno col quale si respinge la revisione del regolamento, che costituisce una garanzia della costituzione, dell'indipendenza e dell'autonomia della Camera ungherese, e si invita il Governo a presentare tosto il disegno di legge per il suffragio universale, diretto ed eguale, affinchè la nuova Camera possa decidere sull'eventuale modificazione del regolamento.

Alla fine della seduta il ministro della giustizia Günther risponde a una interpellanza presentata da gran tempo dal rumeno Vlad, su abusi elettorali in un comune rumeno. Il ministro confuta coi dati raccolti le asserzioni dell'interpellante. La Camera prende a notizia la risposta del ministro.

Laehne chiede di poter motivare la sua interpellanza nel prossimo giorno destinato alla discussione delle interpellanze.

Prossima seduta lunedì. Si proseguirà l'ordine del giorno.

NUOVI POSTI DI GENDARMERIA

nel Trentino e nel Tirolo meridionale

VIENNA 22 (N). La «Zeit» apprende che si istituiranno 20 nuovi posti di gendarmeria nel Trentino e nel Tirolo meridionale, cosicchè la sorveglianza nel territorio di confine al sud della linea Mals-Bolzano Linz sarà affidata alla gendarmeria considerevolmente rinforzata. Questi nuovi posti sarebbero istituiti: a Sarche di Lasino, distretto di Trento; Tezze e Casotto, distretto di Borgo; Denno, distretto di Mezolombardo; Lodrone e Borzago, distretto di Tione; Dimaro e Bozzana, distretto di Cles; Niederdorf, distretto di Bruneck; Kartitsch, distretto di Lienz; Prutz, distretto di Landeck; Taufers, distretto di Schlanders; Serrada e Ronchi, distretto di Rovereto; Tiarno di Sotto, distretto di Riva; S. Martino di Castrozza e Montecroce, distretto di Primiero; Arabba, Andraz e Acquabona, distretto d'Ampezzo.

Zuffa tra studenti a Vienna

VIENNA 22 (N). Oggi vennero a conflitto fra loro gli studenti dell'associazione tedesca liberale «Fidelitas» e quelli della associazione ebreo-nazionale «Maccabea», perchè i primi rifiutarono sodisfazione ai secondi. I contendenti si bastonarono di santa ragione, finchè furono dispersi dalla polizia.

Per rendere fissa la data delle feste pasquali

Un'inchiesta della Camera di commercio di Vienna

VIENNA 22 (N). In seguito all'agitazione che si manifesta da anni nei circoli commerciali, tendente a stabilire una data fissa per la festa di Pasqua, la cui mobilità riesce dannosa ai loro interessi, la Camera di Commercio di Vienna diresse alle corporazioni commerciali una circolare, colla preghiera di esprimere il loro parere in proposito. E' probabile che l'azione iniziata sia coronata dal successo, non avendo la Curia pontificia manifestato nessuna contrarietà in tale questione.

Il terrorismo e la Duma

PIETROBURGO 22 (N). La Duma, dopo lunga discussione, decise di passare alla Commissione per l'inviolabilità personale il disegno di legge presentato da 180 deputati, circa i sussidi da accordarsi alle persone danneggiate dagli atti terroristici. Si approvò quindi un ordine del giorno esprimente l'indignazione della Duma per gli atti dei terroristi.

LO SCIOPERO DEI MECCANICI INGLESI

LONDRA 22 (N). L'esito dello sciopero dei meccanici della costa nord-est è ancora incerto. I padroni, che tennero ieri nel pomeriggio una conferenza a Newcastle, presero delle deliberazioni che furono mandate per lettera al ministro Lloyd George, il quale le riceverà dunque appena oggi. Si spera in un accomodamento.

Coniugi suicidi.

PRAGA 22 (N). Grande sensazione desta qui il suicidio di due coniugi. Il chimico Carlo Gilbert, di 85 anni, occupato in questa distilleria di spirito, già Brosch, oriundo dall'Annover, che abitava nella casa degli impiegati della fabbrica con sua moglie, di un anno più giovane di lui, si avvelenò bevendo una forte dose di acido fenico. Non si conosce il motivo del suicidio. Oggi la moglie, che aveva già fatto tutti i preparativi per ritornare in patria, si è pure suicidata con l'acido fenico.

ASTERISCHI

Da parecchi anni Napoleone Cozzi raccoglie in albi illustrati le impressioni delle sue campagne alpinistiche estive. Sulla montagna, il Cozzi è uno dei più arditi; un camoscio: e le rocce più orride, i più selvaggi dirupamenti, i più vertiginosi ghiacciai, le scalate più temerarie, sono d'anno in anno raccolte dalla sua macchina fotografica e dai suoi acquarelli. Quest'anno la campagna fu particolarmente avventurosa; anzi a pochi alpinisti capitò mai una serie così continuata di peripezie. Arrestato dapprima dalle autorità austriache per sospetto di spionaggio, coi due compagni Carniel e Zanutti, ai confini della Carinzia; rimessi in libertà: poi arrestati tutti e tre di nuovo; e appena riavuta la libertà una seconda volta, sorpresi dalla notizia della perdita del povero De Gasperi sul ghiacciaio del Civetta: deliberato di accorrere a rintracciarlo, il Cozzi e lo Zanutti si lanciano alla pericolosa impresa; ritrovano il cadavere, ma un uragano li obbliga a dargli tomba provvisoria in un crepaccio; meno d'un mese dopo, il Cozzi, che ha compagno il Mauro, riprende il tentativo, e riesce a riportare il cadavere alla luce e a trascinarlo giù dalla montagna perchè abbia sepoltura nel cimitero di Cordevole. Si può dunque imaginare quale sia l'albo del Cozzi, quest'anno: un romanzo in fotografie e in acquarelli: un romanzo tracciato con quella indiavolata vivacità, con quel fervore di fantasia, con quella concitata passione della montagna, con quella irruenza, che sono nella geniale natura dell'artista. Le fotografie sono sue, dello Zanutti, del Fegitz e d'altri; gli acquarelli e lo spirito tutti suoi: e si capisce che lo spirito è riservato specialmente all'episodio dell'arresto per spionaggio sulle montagne della Carinzia.

★

Dopo i curiosi, il funerale: dopo il funerale, la mascherata.

Iersera, per la prima volta dacchè la Galleria è stata aperta, vi passò una mascherata. Era una mascherata poco degna di quella magnifica lucentezza di smalto; ma era una mascherata; e, come abbiamo segnalato il primo funerale, segnaliamo anch'essa. Un «pierrot», un «clown». un aaaaaaaaaaofi! shrdl ushrdlu hrdluddd «tony» e due altre caricature indecifrabili, agitanti dei ventagli chinesi e un ombrello europeo stracciato e «sbalenato», al suono di un'armonica disarmonizzata, fecero il loro ingresso dalla parte di via Silvio Pellico, seguiti da una folla di gente e da un codazzo di monelli i cui fischi ne fecero un ingresso trionfale....

★

Ancora un po' di sole di questi giorni e vedremo fioriti i mandorli. Le gemme degli ippocastani sono lucenti e rigonfie: qualcuna, più primaticcia, è scoppiata in foglioline.....

L'inverno di quest'anno è stato molto galantuomo. Purchè non ci faccia scontare in marzo i tepori di febbraio!

★

Ieri mattina, presenti parecchi invitati e i rappresentanti delle Autorità, il signor Amando Bonelli, inaugurò il suo Stabilimento di avicoltura e coniglicoltura, situato sul colle di Gretta. In un vasto recinto, si estendono vari parchi, divisi da reti metalliche. Una parte è destinata al pollaio propriamente detto, un'altra alle incubatrici, ingrassatrici ecc.; l'altra allevamento dei conigli. Galli, galline e conigli, sono delle razze migliori e più produttrici: dalle galline bianche del Valdarno alle galline Favorelles e della Cocincina, dai tacchini di Cipro ai piccioni del Modenese; fagiani dorati e argentati, galline faraone ecc.; conigli nostrani e dell'Australia ecc. Il sig. Bonelli si propone di avviare su vasta scala la vendita della carne di coniglio e ritiene di poter farlo al prezzo di cent. 60 il chilogramma. Oggi lo Stabilimento rimarrà aperto al pubblico.

★

Il sig. Antonio Janchi ha conseguito la laurea di dottore in legge all'Università di Graz.

★

La gentile signorina Libera Rovere andò sposa al sig. Rodolfo Durias.

La gentile signorina Alice Sotto Corona si unì in matrimonio col signor Benedetto Manzoni.

La gentile signorina Elsa Vanda Levi è andata sposa al signor Romano Da Rold.

CRONACA LOCALE

PER LA PROSSIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO MUNICIPALE

Il Consiglio municipale è convocato a seduta pubblica per martedì ad ore 7 pom. precise. Ecco l'ordine del giorno della seduta:

1. Lettura del P. V. della III.a seduta pubblica. 2. Comunicazioni. 3. Proposta delegatizia in merito alla fissazione del capitale impiegato nella costruzione e nell'arredamento del secondo alloggio popolare. 4. Proposta delegatizia sulla domanda del Comitato cittadino per il promovimento di pubblici festeggiamenti per sovvenzione.

Il secondo alloggio popolare

Nella seduta del 20 febbraio 1903, il Consiglio deliberò di assicurare alla Direzione generale di pubblica beneficenza l'interesse annuo del 4% sul capitale di circa cor. 428.000 da impiegarsi per l'erezione e l'esercizio di un secondo alloggio popolare, capace di 400 e più letti, situato nelle adiacenze della stazione ferroviaria e del porto nuovo, e sul capitale corrispondente al valore della zona di terreno occorrente per allargare le vie circostanti, qualora il Comune non intendesse di esborsare l'importo rispettivo.

Questo secondo alloggio popolare fu eretto in via Gaspare Gozzi, aperto al pubblico il 17 giugno 1905, e contiene 504 letti. Ora perchè possa definitivamente essere determinato l'onere finanziario che dalle singole gestioni di quest'alloggio potrebbe incombere al Comune per effetto dell'obbligo di garanzia ch'esso ebbe ad assumere, si richiede che sia per voto consiliare fissato l'ammontare del costo totale di quest'alloggio.

Ultimata la liquidazione dell'opera e saldati tutti i fornitori, si rileva che il costo reale complessivo ascende a corone 588.470.80. La Delegazione municipale, ritenuto che non sia conveniente per il Comune di indennizzare la Direzione generale di pubblica beneficenza del valore dei fondi acquistati per l'alloggio ed utilizzati invece a scopi stradali, fa proposta che il Consiglio fissi nell'importo di cor. 588.470.80 il costo complessivo del secondo alloggio popolare, sul quale è assicurato da parte del Comune alla Direzione generale di pubblica beneficenza l'interesse annuo del 4%.

La Commissione di finanza si associa al voto della Delegazione municipale.

Il contributo ai pubblici festeggiamenti

Il Comitato cittadino dei pubblici festeggiamenti si è rivolto alla Delegazione municipale per un contributo che gli renda possibile la realizzazione del programma già concretato e pubblicato. Tenuto conto che trattasi di sovvenire un'istituzione che tende con i pubblici divertimenti a favorire il piccolo commercio, le diverse arti e mestieri e tutta quella schiera di piccoli rivenditori che sul carnovale fondono le maggiori speranze di guadagno, e ad attirare a Trieste dalle provincie vicine numerosi gli ospiti, con utile per gli esercenti tutti, la Delegazione municipale, fedele a quanto ebbe a fare in precedenza e considerate le particolari condizioni attuali di disoccupazione, propone di assegnare anche per quest'anno al Comitato l'importo di cor. 2000.

Quello che insegna la statistica del Macello

Le vicende, non molto allegre in vero, del mercato della carne nella nostra città si riflettono nelle statistiche del civico Macello. Abbiamo potuto prendere visione della statistica del Macello di S. Sabba per l'anno 1907 e ne abbiamo tratto alcune notizie degne di considerazione.

Il numero e la qualità degli animali

Nell'anno 1907 si macellarono per consumo della città e per la fornitura dei navigli in partenza, 33.912 capi bovini, con un aumento di 703 capi in confronto all'anno 1906. Di questi: 8256 erano bovi di razze alpine, 11.928 erano bovi busacchi della penisola balcanica, 1098 tori, 12.158 vacche, 84 bufali e 328 bufale. Di fronte all'anno 1906 si ebbe però una forte diminuzione nei bovi (di 4750), cui fece riscontro un rilevantissimo aumento nei tori e nelle vacche macellate. Tale fatto è da ascriversi in parte al nuovo indirizzo preso dall'allevamento del bestiame, che dà la preferenza alle vacche producenti vitelli e latte, in confronto ai bovi - del cui lavoro l'agricoltura ha sempre meno bisogno, sostituendovi le macchine - ed in parte al minor prezzo che nei mercati vien fatto per le vacche da macello. Per questo motivo si ha un certo

peggioramento nella qualità

delle carni macellate, perchè i bovi d'ingrasso si vanno facendo sempre più rari, e le vacche, per quanto bene nutrite, non forniscono carni di uguale valore. Purtroppo però le condizioni del mercato del bestiame nel secondo trimestre del 1907 erano totalmente disastrose che se i macellai non fossero ricorsi ai mercati di Graz e della provincia di Udine per acquistarvi vacche, ed a quelli di Vienna e di Budapest per provvedere alquanti

bufali

i prezzi della carne sarebbero saliti a Trieste, ad onta della concorrenza tra macellai, ad un'altezza molto superiore a quella non certo esigua che già ebbero a raggiungere.

Appena nel terzo semestre il bestiame diminuì di prezzo e con i tanto detestati busacchi si migliorarono le condizioni del mercato, e diminuirono i lagni della popolazione sulla qualità della carne. Un decreto emanato nell'agosto dal Magistrato civico, il quale prescrive che la carne bufalina sia messa in vendita con la dichiarazione della specie, fece cessare del tutto la macellazione di bufali.

I vitelli e castrati in diminuzione

Si macellarono inoltre: 4374 vitelli (1537 meno che nel 1906), 10.574 castrati (3374 meno che nel 1906), 609 agnelli (565 più che nel 1906). Queste diminuzioni sono dovute in generale all'elevato prezzo di vendita che fece diminuire il consumo. E il prezzo alto fu determinato a sua volta, oltre che da altre circostanze, dal ribasso delle pelli, del quale i macellai credettero di doversi compensare nel prezzo della carne.

Si macellarono inoltre 1936 cavalli, con una diminuzione anche in questi di 187 capi, e ciò per la difficoltà che i macellai incontrano nell'acquistare cavalli da macello, essendochè l'ippofagia si è ora estesa in città e paesi che prima la disdegnavano.

L'ispezione veterinaria

al Macello ha fatto eccepire in complesso 343 capi di bestiame, dei quali 271 furono respinti vivi: per malattie comuni 25, cioè 4 vacche, 7 castrati e 14 cavalli. Dopo la macellazione si sequestrarono, e furono sottoposte alla sterilizzazione a vapore, per la vendita di carne cotta, le carni di due bovi e quattro vacche. Furono sequestrate, ed inviate al campo di seppellimento a Cattinara, le carni di 9 bovi, 32 vacche, una bufala, un vitello, 3 castrati, 9 cavalli ed 1 maiale. Si diagnosticarono in vita i seguenti casi di malattia epizootica: la morva in 5 cavalli, che furono mandati a Cattinara per l'uccisione; e la scabbia in 3 cavalli, che furono rinviati alle stalle di provenienza. Fu trovato morto un bove per antrace, ed inviato al campo di seppellimento, e un cavallo alla macellazione fu riscontrato affetto da morva polmonare e fu pure sequestrato e distrutto.

La tubercolosi bovina

ha dato un contingente di 89 casi, dei quali 2 furono riconosciuti in vita, ed i soggetti respinti; gli altri 87 furono riscontrati dopo la macellazione, e di questi, in 53 casi le carni poterono essere ammesse al libero consumo, in un caso sottoposte alla sterilizzazione a vapore, e in 33 casi inviate al campo di sotterramento a Cattinara. La percentuale complessiva di tubercolosi nei bovini macellati fu di 0,262. Nelle vacche delle latterie di città in numero di 1450 si ebbero soltanto 3 casi di tubercolosi pari al 20% ed è lecito quindi affermare che il pericolo d'infezione per l'uomo col latte delle latterie locali è quasi nullo.

La cisticercosi bovina si riscontrò in soli 73 casi, con un numero di ben 182 inferiore a quello del 1906, quasi sempre con singoli cisticerchi, così che solo in 6 casi le carni vennero eccepite, e precisamente di 4 vennero sterilizzate a vapore, mentre di 2 furono sepolte. Una quantità di organi con svariate lesioni patologiche furono pure giornalmente sequestrati e distrutti.

L'annata 1907 dal punto di vista sanitario può dunque essere calcolata fra le migliori per il nostro Macello.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Girolamo Marcolin, dai signori: Giuseppe Camerini cor. 20, Saverio Tavella e famiglia cor. 20, Carlo Ongaro cor. 5; dagli amici del figlio Luciano: C. F., L. G., R. L., A. M., P. P., C. P., E. R., G. S., O. T., G. T., L. T. cor. 55; dal sig. Alberto d'Agostino cor. 1.

71.o, 72.o e 73.o contributo settimanale d'un manipolo di studenti accademici cor. 8.40.

70.o contributo settimanale degli Spiantati cor. 1.80.

82.o contributo settimanale dei «Semprevivi» cor. 7.60.

112.o contributo settimanale dei «dodici amici» cor. 2.40.

Contributo settimanale dei «travetti» cor. 2.

Contributo settimanale del gruppo «Date l'obolo vostro» cor. 1.60.

90.o contributo settimanale dei «Gufi» cor. 6.40.

Contributo della sabatina del Circolo Artistico cor. 10.

8.o contributo settimanale del gruppo del Caffè Stella Polare cor. 2.60.

59.o contributo settimanale del gruppo «Piccolo l'aiuto, grande l'intendimento», cor. 2.80.

Dal tavolo rosso di società che - mutando forma e colore - rappresenta sempre i medesimi ideali cor. 3.14. Perchè a Gigi i ghe disi nono cor. 0.40.

Per la Cassa centrale, pro gruppo di Portole, ci pervennero: in memoria di Francesco Favero nel secondo anniversario della sua morte, dalla signora Giuseppina Palma-Favero cor. 25.

Per l'ampolla di Trieste, per alimentare la lampada eterna alla tomba di Dante ci pervennero: Raccolte per iniziativa di gentili signorine all'Hôtel Grignaschi a Grado cor. 7.

Alla Permanente. La Commissione dell'esposizione permanente ci comunica che oggi, domenica, il salone si aprirà con una mostra normale parzialmente rinnovata rispetto all'ultima, precedente l'esposizione dei bozzetti per l'ampolla dantesca.

Nuovo medico. Il Consiglierato di Luogotenenza ha riconosciuto al dott. Gino Cosolo il diritto al libero esercizio dell'arte medica nel Comune di Trieste.

Adunanze sociali. Il Banco operaio di mutui prestiti terrà il suo congresso generale ordinario stamane alle 10, nella sala maggiore della Borsa.

★ Il Consorzio dei pistori terrà martedì alle 4 pom., nella sede consorziale, un'adunanza generale ordinaria. All'ordine del giorno figura, fra altro, l'approvazione della lista nominale dei consortisti, secondo la quale saranno da designarsi gli assessori della commissione per gli esami di lavorante; la presentazione del bilancio pro 1907; l'approvazione del preventivo e proposte riguardo alla fissazione e l'incasso del canone pro 1908; fissazione dell'importo da versarsi nel 1908 agli attinenti che fungono quali giudici nella Giunta arbitramentale; nomina di una commissione con l'incarico di studiare l'eventuale istituzione consorziale di un provveditorio e di una cooperativa di lavoro; proposta e deliberazione in merito all'abolizione dei regali alla clientela.

Alla Filarmonica. Il terzo festino di ballo per i figli dei soci si svolgerà nel pomeriggio d'oggi, dalle 16.30 alle 20, e promette di riuscire brillante.

Il veglione della réclame. Per le vie, una folla da martedì grasso. Fra le nove e le dieci è tale l'aspetto del Corso che non si sa se i carrozzoni del tramwai romperanno la folla, o se la folla romperà i carrozzoni del tramwai. I negozi hanno riacceso i lumi allora allora; le maschere incominciano ad uscire; la «réclame» si intensifica da una parte, il carnovale ingrossa dall'altra: finiscono con l'incontrarsi, e ne viene una delle serate più festose che possano imaginarsi in una città. Peccato che non tutti i proprietari di negozi abbiano compreso come questa festa, entrata così bene nel sangue dei cittadini, sia, sopratutto una festa del loro commercio. Su dieci negozi, otto rimangono chiusi. Tutti, qual più qual meno, si sono avvantaggiati dell'umore spendereccio del carnovale; ma pochi sono quelli che vogliono riconoscere il beneficio carnovalesco. Peggio per loro. La folla brulica e si assiepa laddove vede nelle vetrine sfolgorio di lumi; tira innanzi davanti ai negozi chiusi. Tutta la città, scesa nelle sue vie a godersi la tepida sera, le luminarie e le maschere, parla dei meravigliosi fiori di zucchero veduti in una vetrina e dei meravigliosi fiori non di zucchero veduti in un'altra, dei prematuri cappelli di paglia ammirati in un'atmosfera di luce abbagliante e delle scintillanti fontane di garze spolverate d'argento che la fecero restare a bocca aperta dinanzi a un negozio trasformato in sala tappezzata di raso, di seta e di veli. Dei negozi chiusi non si parla. Paiono guardare imbronciati il formicolio delle maschere. Tutte le maschere dei passati veglioni sono riapparse; vi si sono aggiunte le maschere particolari del veglione della «réclame», graziosi o strambi agenti di pubblicità dal volto coperto. La città n'è piena. Dopo le dieci, passa per le vie e mette il subbuglio nei caffè affollati una mascherata preceduta da fanfara: carri, cavalli, grandi ghirlande di fiori trionfalmente portate: in mezzo alle maschere una «Trieste» avvolta nel suo classico manto raccomanda i fiammiferi della Lega Nazionale. Il bel gruppo carnovalesco, dove si vedono tutte le parti del mondo e tutte le genti, fu ideato dal signor Umberto Trauner e.... vestito dalla Sartoria teatrale triestina su disegni di Renato Schiavon.

A un così splendido antiveglione non poteva far riscontro che un veglione superbo. Difatti al Politeama Rossetti la ressa è tale che supera perfino quella del Corso. Chi perde la maschera, e chi perde la testa. Ma è questo veramente il Politeama Rossetti? Gli artisti Candellari e C. hanno osato trasformare addirittura le linee costruttive del teatro: ciascuna delle sue grandi arcate è ridotta a una loggetta divisa da colonnine snelle; e non si può negare che il Politeama starebbe molto bene anche così.... Giovanotti, maschere, signore curiose che si son recate lassù a braccio del marito: una moltitudine variopinta e rumorosa, fra la quale girano biglietti galanti che sono annunci di conserve o di saponi; sulla quale piovono opuscoli, foglietti, manifesti d'ogni colore, mentre la mano della provvidenza distribuisce a chi conosce e a chi non conosce confetture, cioccolati e saponette.

Il teatro sembra una fiera; ma una fiera vivace, piena di brio, di varietà e di frastuono... V'è un bellissimo chiosco per la vendita dei liquori, e v'è un banco di fruttivendolo dove si presentano uve e pomi che dai tempi dei patriarchi non si vedevano più su questa terra; vi sono bottiglie gigantesche di acque minerali, una vetrina di prodotti del panificio presentati con signorile buon gusto, un padiglione di elettricità, dal quale le lampadine elettriche pendono come frutti di luce; v'è una bella statua del Rathm

per una ditta produttrice di liquori; v'è la rappresentazione plastica di una piantagione di tè indiana, mirabile balocco eseguito a perfezione; v'è alle pareti del palcoscenico una quantità di avvisi multicolori; v'è tal numero di cose da rendere oggi ben difficile la scelta della giuria.

Giacchè oggi la festa si ripete. Soltanto, di notturna, diventa diurna. La veglia della «réclame» non vuol morire in una notte: e il Politeama si riaprirà quest'oggi nel pomeriggio; e per le vie e nel teatro pulluleranno le maschere; e i negozi avranno le loro vetrine in pieno arredo di gala; tutto come iersera, e tutto come negli ultimi giorni di carnovale... Con questo di più: che si assegneranno quest'oggi i cospicui premi banditi dal Comitato di pubblici festeggiamenti per allenare la città alla «réclame» moderna e per ricostruire la salute dell'antico carnevale.

Per il «veglione infernale» della «Previdenza», che si darà martedì notte al Politeama Rossetti, il conte Alessandro Economo ha messo a disposizione della «Previdenza» il suo palco.

Balli sociali. Il comitato feste della «Giovine Trieste» ha organizzato per giovedì 27 corr., ad ore 9, nella sala Tartini (via Giosuè Carducci 28), la festa di ballo sociale. I soci possono ritirare inviti per persone di loro conoscenza domani, lunedì, dalle 8 alle 10 nella sede sociale.

Il cuore dei lettori. A favore della famiglia Petuello, danneggiata dall'incendio della casa in via Pozzo di Crosada, ci pervennero: dalla baronessa de Rittmeyer cor. 30; da Uccettina e fratello corone 10.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Girolamo Marcolin, dal nipote Antonio Marcolin cor. 10 a favore della Società fra addetti di drogheria; dal nipote Carlo Marcolin cor. 20 a favore del fondo della Società degli agenti di manifatture; dal sig. Giorgio Scabini cor. 20 a favore del fondo vedove e orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati; dal sig. Carlo Arnstein cor. 30 a favore degli Amici dell'infanzia; dai sigg. Samuele Reiss e consorte cor. 80, dal dott. Giuseppe Arnstein cor. 10, dai colleghi del figlio Luciano cor. 30 a favore del fondo orfani della Società fra impiegati civili.

Per onorare la memoria del sig. Gaudenzio Zulin, dal sig. Giuseppe Gregoris cor. 10 a favore della Società di m. s. degli agenti in manifatture; dalla ditta Giov. Pruvé cor. 20 a favore della «Previdenza».

Per onorare la memoria del sig. Costantino Nicolich, dai signori Raimondo e Luisa Michelus cor. 20 a favore della Guardia medica.

Dalla sig.ra Giuseppina Palma-Favero, nel secondo anniversario della morte di Francesco Favero, cor. 25 a favore della Società fondo pensioni fra regnicoli.

In occasione della partenza dell'amico Rodolfo Soccolich per Lussinpiccolo, dai signori: Carletto cor. 2, Sepich 2, Bon 2, Ermani 2, Schach 2, dott. Grossi 2, dott. Sandrin 2, Bigatto 2, Ramiro Ermani 2, ... 1, Grabar 1 a favore degli scolari poveri del Ginnasio italiano di Pisino.

All'Associazione italiana di beneficenza pervennero dal bar. R. Currò lire 50, per onorare la memoria del cav. Carlo Lustig, a favore del fondo Margherita.

Alla Società per pensioni fra regnicoli pervennero 39.o e 40.o versamento del «Buona Idea» cor. 5, per il fondo sociale cor. 5 per fondo Notari.

All'Ospitale Israelitico pervennero da anonimo cor. 50.

Le vetture-restaurant sui treni della Transalpina. Per comodità del pubblico viaggiante vennero introdotte nei treni diretti N. 1 e 2 della ferrovia Transalpina (arrivo a Trieste alle 11.55 ant., partenza da Trieste alle 4.25 pom.) vetture-restaurants. In questi treni, i quali costituiscono una comunicazione diretta, assolutamente favorevole, fra Trieste da un lato e Vienna, Linz, Praga, Dresda, Berlino, Innsbruck, Monaco ecc. dall'altro, è stato così possibile ai viaggiatori di pranzare rispettivamente cenare in treno. Con l'introduzione di tale comodità negli indicati treni diretti della Transalpina e per Trieste, i viaggiatori che percorrono il tratto Assling-Klagenfurt compiono un viaggio piacevole, cosicchè la disposizione presa si deve ritenere atta a contribuire in modo particolare a promuovere in Trieste il movimento dei forestieri.

A partire dal 1. marzo a. c. saranno oltre introdotte vetture-restaurant anche nei treni diretti N. 7 e 8 della ferrovia dello Stato (arrivo a Trieste alle 8.10 pom., partenza da Trieste alle 7.25 ant.) in modo che tutti i treni diretti della Transalpina potranno offrire il comfort richiesto dalle esigenze del movimento dei forestieri.

Nozze d'oro. Oggi i coniugi Ferdinando Kaiss e Caterina Paulin festeggiano in seno ai loro figli e nipoti il cinquantesimo anniversario delle loro nozze, avvenute nel 1858. I coniugi Kaiss, che vissero sempre in buonissima armonia, sono ancora sani e robusti e c'è da augurare che giungano a festeggiare anche le nozze di diamante.

Le migliorie sulla direttissima Trieste-Venezia. Il «Veneto» di Padova, richiamandosi all'articolo da noi pubblicato nel «Piccolo della sera» del 14 corr. nel quale abbiamo manifestato il desiderio che su quella linea fossero adottate migliorie pure nella parte riflettente il servizio passeggeri, scrive:

«Data l'importanza della linea stessa, e che essa è destinata a rendere grandi servizi al traffico di tutta la Regione Veneta, ritenemmo doveroso assumere informazioni precise.

«Nell'ultima conferenza internazionale ferroviaria che ebbe luogo a Vienna lo scorso novembre, sono state concordate due importanti modificazioni negli orari dei treni viaggiatori della direttissima Trieste-Venezia; modificazioni che andranno in vigore il 1. maggio p. v., e cioè la istituzione di un nuovo treno accelerato che partirà da Venezia alle 9.40 in coincidenza a Mestre con gli accelerati da Milano e Roma; e la ritardata partenza da Trieste del diretto della sera, provvedimento quest'ultimo che andrà notevolmente a migliorare la coincidenza a Mestre con i diretti per Milano e Roma.

«Sappiamo che la Veneta aveva anche proposto nella detta Conferenza di anticipare la partenza da Venezia del primo treno, in modo da porlo in immediata coincidenza a Nabresina, istituendo così un'altra diretta corrispondenza fra Roma, Milano e Vienna per la via di Graz. Questa proposta di grandissima utilità, si è però arenata per le opposizioni sollevate dalle Ferrovie dello Stato Italiano.

«Col primo di maggio p. v. entrerà in servizio una vettura diretta fra Budapest e Venezia per la via di Fiume, che percorrerà nel viaggio di andata la via di Cormons, ed in quello di ritorno la via di Cervignano sulla quale fa già da tempo servizio una vettura a letti della Compagnia Internazionale su percorso da Vienna Venezia e viceversa. (Veramente ci sembra una strana facilitazione obbligare il viaggiatore a percorrere la linea Budapest-Fiume eppoi risalire per Nabresina e Cormons per ridiscendere a Venezia. N. d. R.)

«Non fu invero possibile ancora di istituire servizi con vetture dirette fra Trieste-Milano e Roma, più volte proposti dalla Veneta per le difficoltà che sono state opposte dalla Direzione delle Ferrovie dello Stato Italiano.

«Ricordiamo che la direttissima Trieste-Venezia con l'orario che andrà attuato il 1. maggio prossimo, sarà servita da cinque treni diretti e da due accelerati che compiono l'intero viaggio fra Venezia e Trieste, con vetture dirette, senza quindi la noia di alcun trasbordo, e se consideriamo le esigenze doganali che si hanno alle stazioni di confine, non si può certamente lamentare che il viaggio sia soverchiamente lento, se i treni diretti vi impiegano in tutto meno di quattro ore.

«Ad ogni modo è certo che sul percorso italiano i treni mantengono una conveniente velocità; un maggiore acceleramento nella durata complessiva del viaggio potrebbe ottenersi con una più sollecita marcia dei treni sul percorso oltre confine, e specialmente sul tratto Cervignano-Monfalcone esercitato dallo Stato Austriaco con mezzi forse insufficienti all'importanza della linea.

«Tuttavia, non si può disconoscere che molto è stato fatto, specialmente per merito della Veneta, affinchè il servizio su questa importantissima ferrovia abbia a svolgersi in relazione, vincendo difficoltà gravissime e opposizioni che sembravano insormontabili.

«Non ultima quella della istituzione dei servizi di transito per le merci che speriamo di veder attuati fra breve, se, come è nel desiderio di tutti, si sollecitéranno le pratiche amministrative che lo Stato Italiano si è impegnato di compiere, e che non dovrebbero essere così complesse da ritardare ancora troppo lungamente questo invocatissimo provvedimento».

Convegni sociali. Il Circolo Famigliare terrà dalle 4 alle 8 un festino di ballo nella sala d'Aquino, e dalle 8.30 in poi un festino mascherato nella sala sociale, Farneto 56.

★ Il Circolo «Alba novella» darà oggi un festino di ballo nella sala Pitacco (Farneto 56) dalle 3 alle 8 pom.

★ Il Club «Stella» darà oggi, dalle 3.30 alle 7.30, nella sala Mally, in via Giosuè Carducci 20, un festino di danza.

★ Il Circolo di divertimenti degli addetti ai dettaglio darà oggi nella sala della Fenice (via S. Francesco d'Assisi 5), una festa di ballo che incomincierà alle 9.

UN FURTO BEN PREPARATO

La perspicacia ed il coraggio di due ragazzi

Il ragazzo di 12 anni Biagio Mosca, abitante nel quartiere di S. Giacomo, martedì nel pomeriggio mentre si trovava in casa solo, udì picchiare alla porta e, apertala, si trovò alla presenza di un giovanotto a lui sconosciuto, il quale lo avvertì che suo padre desiderava che si recasse immediatamente nel suo lavoratorio.

— A cossa far?

— Te vol saver trope robe: va presto de lui e te sarà cossa ch'el vol.

— Bisogna che sero l'abitazion.

— Sera, sera pur.

Lo sconosciuto si allontanò ed il ragazzo chiuse l'uscio a chiave e, sceso in istrada, si diresse verso il lavoratorio del padre. Strada facendo, il Mosca incontrò un coetaneo e mise questo al corrente della improvvisa chiamata del padre.

— Ciò, e che no se trati de un truco! - esclamò il ragazzo. Pol darse benissimo che quel individuo el sia un ladro e che el te gabi alontanà par poder robar.

— Te credi?

— Mi giuraria che la xe cussì: tornemo indrio e vedaremo.

Due minuti dopo, i ragazzi erano sulle scale della casa e, mentre stavano per salire l'ultima rampa, videro aprirsi la porta del quartiere Mosca e due individui precipitarsi per le scale. Il piccolo Mosca si piantò coraggiosamente dinanzi agli sconosciuti:

— Cossa i iera a far a casa mia?

Gli interpellati non risposero: scostato il ragazzo, se la svignarono. Il Mosca allora si recò a chiamare suo padre, il quale constatò prima di tutto che la porta era stata aperta con chiavi adulterine; poi, entrato nella sua camera da letto, rilevò che erano sparite 600 corone che custodiva nel cassetto dell'armadio.

Il caso fu comunicato alla polizia, dove il ragazzo disse che i ladri dovevano essere in tre poichè nessuno dei due visti uscire dalla sua abitazione era colui che si era recato a chiamarlo. La polizia fece alcune indagini e nello stesso giorno arrestò quali sospetti autori del furto tali Francesco M., di 21 anni, da Taranto, muratore, abitante in via di Donota N. 24, e Salvatore M., di 23 anni, da Lecce, abitante in via di Donota N. 7. I due negarono sulle prime, ma poi, posti alle strette, confessarono di essere stati essi a commettere il furto. Aggiunsero, però, che le 600 corone se le era portate via il terzo individuo del quale - affermarono essi - non conoscevano il nome. Perquisiti, il Francesco M. fu trovato in possesso della fotografia di tale Cosimo D., di 27 anni. Il ritratto fu fatto vedere al Mosca, il quale vi riconobbe le sembianze dell'uomo che si era recato a chiamarlo a nome del padre. La polizia seppe che il D. si era recato a Venezia e che sarebbe tornato il giorno seguente; perciò organizzò uno speciale servizio di sorveglianza all'arrivo dei treni e dei piroscafi provenienti dal Regno; e ierlaltro il D. cadde nella pania. Anch'esso sulle prime si mantenne negativo, ma finì col confessarsi colpevole. Aggiunse di avere lasciato il denaro a Venezia.

La morte di un capitano lussignano a Ortona. Il piroscafo «Alberta» dell'Austro-Americana, comandato dal cap. Starcich, di Lussinpiccolo, partì da Trieste l'8 corr. diretto ad Ortona, dove giunse la sera del 10. Durante il breve viaggio il capitano Starcich, colpito da grave polmonite, dovette mettersi a letto e, giunto ad Ortona, fu trasportato in grave stato all'Ospedale. Quivi non ostante tutte le cure, ieri l'altro morì. Il cap. Starcich aveva soli 49 anni ed era uno dei più anziani e stimati comandanti dell'Austro-Americana. Il piroscafo «Alberta» continuò il 21 il suo viaggio per Algeri e Savannah.

Furterello di caffè. Romano B., di 27 anni, venditore girovago, da Trieste, abitante in via delle Beccherie, fu arrestato ierlaltro nel pomeriggio al Punto franco perchè poco prima aveva rubato circa tre chilogrammi di caffè a danno dei Magazzini Generali.

Ruba bronzo e scappa. L'altra sera verso le 6, un individuo rimasto sconosciuto penetrò in un magazzino del Punto franco appartenente ai Magazzini Generali e poco dopo ne uscì, nascondendo sotto alla giacca un pezzo di bronzo. Una guardia, che lo vide allontanarsi con un fare sospetto, lo seguì per vedere dove andasse a finire; ma il ladro, accortosi di venire pedinato, consegnò il pezzo di bronzo ad un bracciante incontrato alla riva e poi fuggì. La guardia allora arrestò il giornaliero, il quale si qualificò per Guido R., di 34 anni, abitante in via Antonio Caccia. Giurò di non conoscere affatto colui che gli aveva posto in mano il pezzo di bronzo. Il bronzo aveva il valore di 10 corone.

Durante il lavoro. L'apprendista macellaio Riccardo Degrassi, di 15 anni, abitante in via della Concordia N. 7, ieri, mentre accudiva al suo lavoro, si colpì con il coltello alla mano sinistra. Una parte del polpastrello dell'indice saltò via. Il Degrassi ricorse alla Guardia medica.

Ieri mattina verso le 11, a bordo del piroscafo «Africa», il marinaio Mavizar Bosich, di 34 anni, accudiva ai suoi lavori, quando fu colpito da una catena caduta dall'alto e riportò la frattura della mano destra. Chiamato un dottore della Stazione centrale di soccorso, questi prestò al Bosich le cure del caso e poi lo consigliò di recarsi all'Ospedale.

La pazza che vuole un bacio. Ieri la cuoca G. B., d'anni 50, al servizio di un consigliere della Luogotenenza, uscita di casa a mezzogiorno, vi fece ritorno alle 7 di sera, raccontando di essere stata vittima di cattiva gente. Poi, dopo aver parlato sconnessamente, chiese al suo padrone un bacio! Alla poveretta aveva dato di volta il cervello.

Fu telefonato all'Infermeria Treves, e il signor Gino Treves, accorso sul luogo, riuscì a condurla seco e la accompagnò nelle sale d'osservazione dell'Ospedale.

Una cornata. Iersera lo stalliere Francesco Tomasin, di 42 anni, abitante in via Tommaso Grossi N. 16, mentre dava da mangiare a un'armenta, ne fu colpito con una cornata all'occhio destro. Per le prime cure si recò alla Guardia medica, ove fu consigliato di recarsi all'Ospedale.

Un cane che morde. Lo scolaro Silvio Luchez, di 9 anni, abitante in via Rapicio N. 4, ierlaltro fu morso da un cane al polso destro. La ferita gli venne cauterizzata alla Guardia medica.

Atterrato da una vettura. Francesco Russi, d'anni 60, ieri, mentre passava per la via, fu atterrato da una vettura che procedeva a corsa veloce. Fortunatamente non riportò che una ferita al mignolo destro ed alcune escoriazioni al naso. Fu medicato alla Stazione dell'«Igea».

Cadute. L'agricoltore Giovanni Bernetich, di 26 anni, da Maresego (Istria), l'altro giorno cadendo da un albero, riportò una forte contusione al ginocchio destro.

Il carrettiere Giuseppe Ursich, di 33 anni, abitante a Servola, ieri mentre conduceva un carro allo Stabilimento tecnico, cadde e si produsse una contusione e la lussazione del piede destro.

Il nostromo del piroscafo «Dora» dell'Austro-Americana, Costantino Andriadi, di 28 anni, ieri, cadendo a bordo, riportò una ferita lacera alla mano destra e varie escoriazioni.

Tutti e tre vennero accolti nella decima divisione dell'Ospedale.

Anna Osvald, di 32 anni, abitante in via San Filippo N. 6, cadde, producendosi una contusione alla gamba destra.

Il cameriere Luigi Lenaldi, di 14 anni, abitante in via del Lazzaretto vecchio N. 25, ieri, nello spiccare un salto che gli riuscì male, si produsse una distorsione al piede destro. Ricorsero all'«Igea».

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Ambrogio Asperucci, di 43 anni, scalpellino, abitante in via della Guardia N. 33, per l'asportazione dell'unghia del pollice sinistro; Maria Gustincich, di 25 anni, cuoca, abitante in via della Torre bianca N. 12, per un taglio all'indice sinistro; Luigi Rasem, di 35 anni, bracciante, abitante in S. M. M. superiore N. 320, per un taglio alla mano sinistra.

Ricorsero ieri all'«Igea»: Anna Policardi, d'anni 18, abitante in via del Fontanone N. 22, per una scheggia che le si era conficcata sotto l'unghia d'un dito; Antonio Rebez, d'anni 24, cocchiere, abitante in via dello Scoglio N. 1074, per una ferita alla mano sinistra.

Corrispondenza aperta. *F. C. Imprenditore. Zara.* Il piede cubo inglese è uguale a 1728 pollici cubi; un pollice cubo è uguale a 1728 linee cube dimodochè un piede cubo è uguale a 2.985.984 linee cube. La riduzione dal sistema duodecimale al sistema decimale dà poi luogo alle seguenti eguaglianze: Piede cubo = m³ 0,0283153 o dm³ 28,3153 o cm³ 28315,3; Pollice cubo = cm³ 16,386 cioè dm³ 0,016386 cioè m³ 0,000016386 che si legge metri cubi 0, decimetri cubi 0 centimetri cubi 16 e 386 millimetri cubi. — *Speranza.* Per i cattolici in Austria, c'è la separazione, il divorzio no. Naturalmente i coniugi giudizialmente separati non possono convolare ad altre nozze. — *Maschera.* La divisa dei volontari di Garibaldi era: camicia rossa, calzoni grigi, berretto rosso; un fazzoletto bianco annodato al collo. — *Jolanda.* Per tutti gli impieghi nuovi al Frenocomio provi a rivolgersi, per informazioni, all'attuale amministrazione del Manicomio. — *Madre imbarazzata.* In qualunque farmacia le indicheranno un medico serio e coscienzioso per la cura del naso della sua bambina. Noi non diamo indirizzi. — *Contrastoni.* Per ragioni troppo lunghe ad enumerare ma che possono leggerle diffusissime in qualunque almanacco di quell'anno, il 1900, benchè veniente quattro anni dopo un bisestile, era un anno comune. — *Mefisto-*

COMUNICATI *)

Profondamente commossa, porgo pubbliche grazie al chiarissimo medico **dott. Antonio Lius**, il quale, con rara perizia e filiale sollecitudine, strappò a certa morte la mia adorata madre. Perenne e sconfinata sarà quindi la mia gratitudine per l'illustre scienziato.

Gradisca d'Isonzo.

VITTORIA de PARDO.

La sottoscritta compie un grato dovere ringraziando pubblicamente la gentile cittadinanza per l'appoggio largamente datole in occasione del veglione mascherato del 15 m. c.

Ringrazia pure quegli egregi signori che concessero il loro palco per quella serata, nonchè la stampa.

LA DIREZIONE
della Società per pensioni fra cittadini del Regno d'Italia.

Allarmata da una persistente perdita di capelli ebbi il consiglio di tentare la **Chinina Salus**, e me ne trovai soddisfattissima tanto, che posso certificare che questo specifico, corrisponde appieno alle qualità che gli vengono attribuite. Non posso perciò che raccomandarlo caldamente.

Caterina Godina
Guardiella N. 228.

Da 27 mesi soffrivo atroci dolori reumatici allo stomaco ed alla spalla sinistra e in questo ultimo tempo con un crescendo tale da credermi già prossimo alla morte. Naturalmente, per lenire le mie sofferenze, provai tutto ciò che mi veniva suggerito, mi sottoposi a cure mediche, purtroppo tutto inutilmente.

Un giorno mi capitò sott'occhio un giornale che portava alcune lettere di ringraziamento per la guarigione ottenuta col Liquore Godina.

Sebbene incredulo, ordinai alcune boccette, e con sommo piacere già dopo la sesta boccetta, constatai un non lieve miglioramento, e oggi, dopo consumate 22 boccette, mi posso dichiarare perfettamente guarito.

Con gioia rilevo che giornalmente acquisto le forze perdute e non trovo sufficenti parole per esprimere ai signori farmacisti di Trieste R. e G. Godina, tutta la mia riconoscenza per avermi col loro preparato ridonato la salute.

Silz, 23 dicembre 1907.

Con stima devotissimo
Damiano Mazzalai
Capoposto di Gendarmeria

N. 194.

Avviso di concorso.

Si porta a pubblica notizia che, sistemizzato il servizio delle levatrici, viene aperto il concorso a tre posti di levatrice comunale con l'annua retribuzione di cor. 100 ognuna.

Le istanze sono da prodursi presso il firmato entro il mese di febbraio a. corr.

DAL MUNICIPIO DI GRADISCA
li 10 febbraio 1908.
Il Podestà: **Dott. Finetti.**

La **ditta G. RUPNICK** (già G. Desimon e Rupnick), meccanico ed autorizzato installatore per condutture d'acqua e gas,

Via Geppa 6, telefono 1079,

rende noto alla sua Spett. Clientela ed al P. T. Pubblico di aver aperto una

Filiale via Sanità N 5.

con vendita di **retine prima qualità, cilindri, campane, tulipani** e di tutti gli altri articoli per l'**illuminazione a gas incandescente.** Si assume qualsiasi lavoro di **pulitura ed indoratura** di qualsiasi lampada a gas.

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA

(Società in azioni)

Vengono invitati i signori azionisti al

CONGRESSO GENERALE ORDINARIO

che avrà luogo il giorno 14 marzo 1908, ad ore 6 pom., nella Sala piccola della Borsa in Trieste, col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Presentazione del rapporto sulla prima gestione e del conto annuale dalla costituzione della Società al 31 dicembre 1907.
2. Relazione della Giunta di sorveglianza.
3. Deliberazione sul rapporto e sulla proposta della Direzione in merito alla ripartizione degli utili.
4. Elezione della Giunta di sorveglianza.
5. Proposta della Direzione riguardo alla stilizzazione del nuovo testo dei §§ 4, 5, 6, 33 dello Statuto sociale in seguito al deliberato e già approvato aumento del capitale azionario a cor. 8.000.000*).
6. Modificazione dell'ultimo capoverso del § 32 dello Statuto**).

Il deposito delle azioni potrà effettuarsi sino a tutto 10 marzo 1908 presso la «Banca Adriatica» a Trieste, oppure presso la «Niederösterreichische Escompte-gesellschaft» a Vienna.

Trieste, 23 febbraio 1908.

LA DIREZIONE.

*) La modificazione del testo dei par. 4, 5, 6, 33, concerne soltanto il cambiamento della cifra del capitale azionario e del numero delle corrispondenti azioni, in seguito all'aumento del capitale stesso a corone 8.000.000.— deliberato nel congresso generale del 12 aprile 1907 e già approvato dall'i. r. Governo.

**) La modificazione del par. 32 riflette la seguente aggiunta: «Qualora però nel primo congresso non fosse intervenuto un numero legale di azionisti, verrà convocato entro il termine e nei modi voluti dal par. 30 dello Statuto, un secondo congresso, nel quale si potrà deliberare sugli stessi oggetti senza riguardo al numero delle azioni rappresentate, però sempre della maggioranza di almeno tre quarti dei voti degli azionisti intervenuti».

FRANCESCO GIUSEPPE
ACQUA PURGATIVA NATURALE ECCELLENTISSIMA

Società Anonima di Navigaz. a Vapore
„LUSSINO"

Nella prima Assemblea generale ordinaria degli Azionisti tenutasi il 21 corrente, vennero approvati il bilancio presentato dalla Direzione e la relazione della Giunta di Sorveglianza.

Venne pure decisa la ripartizione di un dividendo pro 1907 di

Corone 34
per ogni Azione di Cor. 400

verso consegna del tagliando N.o 1. Quali luoghi di pagamento vengono designati i seguenti:

Lussinpiccolo presso la Cassa della Società
TRIESTE presso la BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
Vienna „ „ Wiener Bank Verein
Praga „ „ Filiale del Wiener Bank Verein
Graz „ „ Filiale del Wiener Bank Verein
Brünn „ „ Filiale del Wiener Bank Verein
Budapest „ „ Ungarische Filiale des Wiener Bank Verein.

Lussinpiccolo, 21 Febbraio 1908.

LA DIREZIONE.

ARREDAMENTI DI QUARTIERI, PALAZZI, VILLE, HOTELS, PENSIONI ED ISTITUTI.
PORTOIS & FIX
CENTRALE VIENNA III UNGARGASSE 59-61.

Prima di uscir di casa
bevete il rinomatissimo
COGNAC
Gróf Keglevich István utd.
di riconoscinta efficacia
per preservarsi dall'INFLUENZA

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dott. Augusto Turchetto
MEDICO-CHIRURGO
riceve dalle 3-4 pom.
in via Giulia N. 15 primo piano

Dr. ROD. SORLI
Medico Dentista
della Clinica dentistica di Berlino
PIOMBATURE, DENTI ARTIFICIALI,
i più perfezionati metodi,
ESTRAZIONE SENZA DOLORE.
Raddrizzamento di denti male cresciuti.
Riceve dalle 9-1 e dalle 3-6 pom.
Corso 49, ingresso via Silvio Pellico.

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore.
Dott. J. Cermak & G. Juscher
Via della Caserma 13, II p.

CONCIMI ARTIFICIALI
per tutte le coltivazioni.
Casa agricola: Huber & C.
Trieste, Via S. Apollinare 4, Telefono N. 201.

Nello stabile in costruzione
al Corso N. 37
sono disponibili per l'agosto prossimo dei vasti locali uso negozio al pianoterra ed al mezzanino, e degli appartamenti ai piani superiori. Lo stabile sarà munito d'ogni confort moderno compreso ascensore elettrico per persone.
Per ispezionare i piani e trattare rivolgersi: Via del Teatro 4, terzo piano (Tergesteo, scala IV).

Germanico, abile corrispondente
italiano, francese, inglese, spagnuolo e portoghese, lunga pratica commerciale, avendo soggiornato estero, primarie referenze,
CERCA POSTO primo aprile.
Scrivere «Germanico» Udine, ferma posta.

Avviso d'Apertura.
Mi pregio di portare a conoscenza del P. T. Pubblico di Trieste e della Regione, che col giorno 20 corr. ho aperto a Trieste, Piazza Nuova (ex Piazza Gadola) N. 1, II p., un recapito per la mia rinomatissima
I. R. Tintoria artistica e lavanderia chimica di biancheria, di Corte
Fiducioso di vedermi favorito da una numerosa Clientela, mi raffermo
devotissimo
SIGMUND FLUSS
I. R. fornitore di Corte

Fabbricanti e Ditte in Esportazione
che vogliono estendere il loro commercio nell'Europa e oltremare, ricevono gratis gli indirizzi di primarie ditte importatrici in tutti i rami, come anche di rappresentanti adatti in tutte le importanti piazze commerciali d'oltremare.
Si scriva all'Export Handels Centrale per l'Austria-Ungheria
Direttore Gustavo Schubert, Vienna, I., Tuchlauben 9.

2000 Corone riceve quella signora
che dopo l'uso della mia
CREMA PER LE LENTIGGINI
non avesse la pelle liberata dalle lentiggini, macchie epatiche, bruciori del sole ed in genere da qualsiasi impurità che la sfigura.
Prezzo Corone 4, a mezzo posta verso rivalsa Corone 6.45
Roberto Fischer, dott. in chimica e cosmetica
VIENNA, I., Salvatorgasse 11

Per acconciature da ballo, teatro, soirée e da sposa
raccomandasi F. Ankele già assistente dell'i. r. parrucchiere per signore alla Corte di Vienna
Salone da parrucchiere soltanto per signore via S. Nicolò 34 soltanto mezzanino
Ondulazioni, manicure, lavature col shampoing, massaggi alla faccia.
RICCI — Si danno lezioni di acconciature artistiche in qualunque momento — BANDEAUX

BREVETTI D'INVENZIONE
per tutti i paesi procura e sfrutta
l'ingegnere M. GELBHAUS
nominato dall'imp. reg. ufficio patenti e giurato patrocinatore per brevetti
Vienna, VII., Siebensterngasse 7 (dirimpetto l'i. r. Ufficio patenti)

SENZA DUBBIO
voi comperate
Stoffe da signori e signore
molto più a buon prezzo, ritirandole direttamente dalla fabbrica. Chiedete l'invio gratuito del mio campionario di stoffe per la stagione di primavera-estate; io tengo soltanto prodotti di prima qualità e novità assoluta della stagione
TUCHVERSANDHAUS FRANZ SCHMIDT
Jägerndorf 24 (Slesia austr.)

fele. Se è nato nel 1889 sarà soggetto alla leva del 1910. — *Povero geografo.* I baschi sono una piccola nazione che abita i due versanti dei Pirenei, ai confini di Francia e Spagna. La Navarra, in Francia è in gran parte basca; in Spagna è basca la Guipuzcoa. La lingua basca non ha nessuna relazione con le lingue parlate nei paesi contermini nè con altre lingue europee. Da qualche tempo nei paesi baschi s'è costituito un partito nazionale, che vuol rivendicare ai baschi diritti politici e nazionali. — *Finger.* Il sistema «Koprophor» viene ora abbandonato dal Municipio di Trieste, che ha adottato un nuovo tipo di cassette metalliche ideato e brevettato dall'Ufficio tecnico comunale di Trieste. Ideatore del nuovo tipo di cassette e di carri di trasporto è l'ing. Ugo Boccasini, direttore dell'U. T. — *Matteo Z.* La regina Vittoria d'Inghilterra morì il 21 gennaio 1901. Era nata nel 1819. — *Interessato.* Non fu ancora pubblicata la notificazione che convoca i coscritti alla leva. — *Fernanda.* Il tram per i cimiteri e San Sabba percorrerà la via dell'Istria. — *Ignorante.* Potrà trovare francobolli italiani da un cambiovalute. — *Smemorato.* Edoardo VII d'Inghilterra fu incoronato il 26 giugno 1902. - Il papa Leone XIII è morto il 20 luglio 1903 alle 4 pom. in età di 93 anni, 4 mesi e 18 giorni. — *Dalmato a Pola.* Bisogna presentare il copione al capocomico. L'utile consiste nei diritti d'autore che ascendono di solito al 10 per cento sull'incasso lordo della serata. — *Curioso.* Non conosciamo alcuna compagnia drammatica che porti il nome da Lei indicato. — *Bersagliere. Il giro del mondo* fu dato dalla compagnia Magnani. — *Dulce-Cor.* Aristide Tamberi è fratello di Egisto. Anche lui ha guidato a Montebello nelle prime stagioni. L'età dei fratelli Raicevich: Emilio 34, Massimiliano 30, Giovanni 26. Si dice che avremo un torneo di lotta ma l'epoca non ne è stata ancora fissata. — *Lettrice.* Il pir. «Francesca» è in viaggio per Trieste, il 20 corr., passò Cadice diretto a Napoli. — *Abbonato.* Il pir. del Lloyd «Vorwaerts» arriverà a Kobe il 29. Ella può scrivere a Colombo. — *Amiche.* Armando al 27 settembre. Teodoro al 26 marzo, al 5 maggio e al 9 novembre. — *Italuccio.* Non abbiamo ricevuto. Ripeta la domanda. — *Massaia e Armando.* Una ricetta economica per appannare il vetro è la seguente: Si fa una soluzione di solfato di magnesia (sale d'Inghilterra) nella birra con una piccola dose di destrina e si applica sulla lastra da appannare; dividendo la soluzione in varie porzioni e colorandole in diverse tinte con colori d'anilina si possono eseguire sui vetri disegni policromi imitanti la smerigliatura. — *Alchimia.* Si ottengono facilmente buone soluzioni di gomma elastica aggiungendo ai solventi il 5% di alcool. Come solventi servono il solfuro di carbonio, la nafta, il cloroformio, l'etere solforico, gli olii eterizzati di nafta, l'essenza di trementina, la benzina, il benzolo ed altri. — *Carla.* Si mettono i pezzi di marmo da attaccare uno vicino all'altro (circa 2 millimetri) e si scaldano fortemente collocandovi sopra un bracere ardente. Quando sono ben caldi si riempie l'intervallo con gommalacca in polvere e, appena fusa, si comprimono i pezzi uno contro l'altro, poi si tolgono le parti di gommalacca che avranno formato sbavatura. — *Berlinese.* Per far scomparire le lentiggini sulla faccia si consiglia il salnitro in polvere applicato sulla pelle mattina e sera. Se le lentiggini sono causate dall'azione del sole soltanto bastano lavacri con decotto di fiori di tiglio. — *Ema 18.* Il sudore produce sulle stoffe effetti analoghi a quelli degli acidi. Se le macchie sono recenti si possono lavare con ammoniaca diluita nell'acqua; le macchie antiche diventano alcaline e allora vanno trattate con acido ossalico diluito e quindi risciacquate con acqua. — *Odore!* L'arrestare la secrezione del sudore alle estremità può riuscire dannoso alla salute. Si consiglia anzitutto scrupolosa pulizia. Si può adoperare poi la seguente miscela: Ossido di zinco parti 20, amido parti 10, acido salicilico parti 4 e glicerina parti 15. Si sciolgle il tutto in una soluzione satura a freddo di acido borico in acqua distillata.

Lotto. Estrazioni del 22 corr.:

Graz	10	81	46	25	82
Vienna	45	15	14	36	85

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 7.8, ore 2 pom. 10.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 761.9. Oggi: alta marea 0.42 ant. e 0.52 pom. - Bassa marea 6.53 ant. e 6.32 pom.

Ogni giorno una. Il giovane pittore Presuntuosi professa in fatto d'arte la massima indipendenza e non ammette altro giudice che la folla. Un collega gli osserva:

— Tuttavia so che hai spedito dei grandiosi quadri a parecchie esposizioni.

— E' vero - risponde con accento vibrato il Presuntuosi - ma per loro fortuna... mi hanno scartato dappertutto.

TEATRI

Fenice. Anche ieri, nonostante le distrazioni carnovalesche, attratto al nome di Guglielmo Shakespeare, il pubblico accorse al teatro in folla. «Re Lear», la poderosa tragedia dell'ingratitudine e della pazzia fu messa in iscena con molta proprietà di arredamento e di costumi. Gli scenari erano stati dipinti espressamente dal Buffoni di Ancona e dall'Invernizzi di Milano. Gustavo Salvini diede un'interpretazione efficace, specie all'atto quarto, alla parte dell'infelicissimo re della leggenda; ebbe felici momenti di angoscia e di passione e alla fine di ogni quadro, come pure a scena aperta, ottenne ovazioni calorosissime. La recitazione fu buona anche da parte delle attrici della compagnia: signore Ida Salvini, Vitta e Fortuzzi-Podda. Gli attori fecero quanto poterono.

* Oggi la compagnia Salvini darà due rappresentazioni: alle 3.30 «La gerla di papà Martin»; e di sera la replica del «Re Lear».

Domani riposo. Martedì a richiesta generale replica della «Bisbetica domata» di Shakespeare. Quanto prima serata in onore di Gustavo Salvini.

Filodrammatico. «La vedova allegra» datasi ieri con un teatrone, fruttò i soliti applausi alla Theren, al Guttmann, e alla signorina Wolska ed al Thuma.

Oggi alle 3½ «Lattoniere» e di sera «Vedova allegra».

Verdi. Eleonora Duse incomincierà, dunque, martedì il breve corso delle sue recite con «La locandiera» di Carlo Goldoni, preceduta dalla fantasia lirica in un atto «Il bacio» di Teodoro de Banville.

Sala del teatro Fenice. Non essendo libero durante il prossimo mese alcun teatro della città, una compagnia drammatica viennese darà 5 o 6 recite dall'8 al 13 marzo, nella sala del teatro Fenice (ingresso via S. Francesco d'Assisi).

Circo Zavatta. Il Circo Zavatta in Campo S. Giacomo fece anche ieri sera un pienone. Oggi darà due rappresentazioni alle 3.30 e alle 8 con pantomima.

SPETTACOLI D'OGGI

FENICE. Compagnia drammatica Gustavo Salvini. Ore 3.30. *La gerla di papà Martin*, in 5 atti di Cormon e Grangé. Ore 8. *Re Lear*, in 5 atti di Shakespeare.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 4. Matinée mascherata popolare.

FILODRAMMATICO. Compagnia viennese d'operette. Ore 3.30. *Il lattoniere*, in 3 atti di Lehar. - Ore 8. *La vedova allegra*, in 3 atti di Lehar.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Sulla terrazza
Mondo vecchio e mondo nuovo a conflitto

La sera del 29 ottobre dell'anno scorso, sulla terrazza della casa N. 56, prospiciente sulla via Chiozza, parecchie signorine passavano il tempo a chiacchierare. Ad un tratto, da una terrazza vicina giunsero i trilli indiavolati di alcuni mandolinisti, che suonavano ballabili. Parecchie delle signorine scattarono in piedi e, seguendo il beato impulso della gioventù si misero a danzare.

La cosa sembrò di cattivo gusto a Teresa I., una signora che abitava un quartierino sovrastante alla terrazza. Sembra che la I. sia una frequentatrice assidua di chiese: ad ogni modo, ha quaranta anni suonati a tutte le campane. Ciò spiegherebbe la ciera arcigna che ella fece alle giovinette, quando s'affacciò alla terrazza. Una delle ragazze, che più delle altre si divertiva - Santina G., una bella bruna, tutta brio e tutta fuoco - notò le occhiate torve lanciate dalla signora I. e sembra che le abbia commentate in un certo modo.....

La I., infatti, sporse denuncia contro la G., sostenendo che questa le avesse rivolto le parole: «Fintona, falsa, ipocrita. Za, de gente che pratica cese, poco de bon se pol spetarse».

La bruna Santuzza, nel pieno dibattimento tenutosi lo scorso dicembre, nonostante avesse negato recisamente di aver offeso la Teresa, fu condannata a 50 corone di multa.

Santuzza però, contro la sentenza ricorse in punto colpa e pena, proponendo in sua difesa le testimonianze delle signorine Clara e Amelia G., con le quali si trovava quella sera.

Ieri il ricorso fu discusso. Le due testimoni esclusero che la loro amica avesse offeso la I. - a conferma dell'accusa la I. aveva introdotto la testimonianza del gelatiere Gisoldo Toppan, che ha il suo botteghino sotto la terrazza. E ieri questi portò nell'aula un po' di profumo del verde Friuli, col suo pittoresco dialetto.

— Dunque - gli chiede il presidente - voi avete inteso le offese che la G. rivolse alla I.

— Po sì sior, che o ai viodut.

— Vi domando se avete inteso?

— Dut un diaul, sior; quand che si viod, si sint ance....

— Dove eravate quando la signorina G. offendeva la signora I.?

— Dentri 'tal ciot o eri..... o portavi el gelat.

— E se eravate dentro, come potevate udire quello che dicevano fuori, con tutto quel chiasso, fra il suonare dei mandolini?

— Eh! sior, o ài un par di orelis lò...

— Potete anche aver udito quelle parole; ma siete certo che sia stata la G. a proferirle?

— Eh! sior, o jè o un'altra al fas lo stess, par me. A mi baste di no passà par un busiar.....

— Al giudice di prima istanza diceste che non ricordavate nulla....

— In che' volte, no 'vevi timp di pierdermi daur ches fotis.

— Non potete però dire che siete certo.

— Propri sicur o no soi...

Il teste è licenziato ed ha la parola, per la ricorrente G., l'avv. Fillinich, che, rilevando come nessuna prova sia stata raggiunta, domanda l'assoluzione.

L'avv. Tureck, rappresentante la querelante, domanda la sentenza di condanna.

La Corte, però, non avendo attinto il convincimento della colpabilità dell'accusata, pronuncia sentenza d'assoluzione.

Un carro di fieno, il contadino ed il sensale

Il sensale in foraggi Giovanni Depicolzuane, era stato incaricato dal sig. Buri di procurargli un carro di fieno; pagamento all'atto dell'acquisto, a mani del contadino. Il Depicolzuane eseguì l'incarico ricevuto ed al contadino che aveva fornito il fieno, disse di aspettarlo sotto i portici di Chiozza, che sarebbe venuto col sig. Buri a pagarlo. Il sig. Buri, a causa di molti affari che aveva quel giorno, fece attendere molto il contadino: quasi fino a notte.

L'oste Giovanni Dorbes, che tiene osteria sul principio dell'acquedotto, s'accorse, passando più volte, del contadino, che aspettava.... aspettava.... Gli si fece vicino e gli chiese chi attendesse; e il contadino gli rispose che aspettava uno, che aveva da pagargli un carro di fieno. In quella giungeva il Depicolzuane, che il contadino indicò al Dorbes, come quegli che aveva fatto l'affare.

— Cossa quel là? - disse il Dorbes. - Quel là ve ga imbroià i soldi: el xe un truffon.

Poi si avvicinò al Depicolzuane e:

— Paghè sto povero omo - gli disse - se no ciamo una guardia. No gavè a chi altro imbroiarghe?

La scena fece in breve agglomerare intorno ai tre una folla di curiosi, compresa anche una guardia, la quale, a mettere in chiaro le cose, condusse il Depicolzuane all'abitazione del signor Buri. Questi non era in casa. La guardia, allora, lasciò il Depicolzuane in casa del Buri, ordinando alla signora di non lasciarlo uscire di là, fino a tanto che non fosse ritornato il sig. Buri.

Questi ritornò di lì a una mezz'ora; e, dispiacente di quanto era occorso al Depicolzuane, gli diede il danaro, che fu anche consegnato subito al contadino.

Il Depicolzuane, mal sopportando di essere stato ingiustamente offeso dal Dorbes, sporgeva contro di lui accusa per lesion d'onore. Al dibattimento tenutosi lo scorso gennaio, il Dorbes venne assolto. Il Depicolzuane ricorse, e ieri riuscì a far condannare il Dorbes a 50 corone di multa, commutabili in caso d'insolvenza, a cinque giorni di arresto inasprito da un digiuno.

Per contravvenzione di occultato aborto

Rosina C., una simpatica biondina di 20 anni; non s'era accorta di essere rimasta incinta, fino al giorno in cui, colta da dolori, abortì un feto della lunghezza di circa 18 centimetri, di sesso mascolino, che, poi, avvoltolo in un pezzo di carta, gettò dalla finestra nella sottostante via di S. Maurizio. Il fatto avveniva nel no-

CAFFÈ-BUFFET SPORTIVO
Acquedotto 19.
VINI - BIRRA - LIQUORI - CAFFÈ - CIBI FREDDI
Aperto fino alle 3 ant.

Lassnitzhöhe presso **Graz**
SANATORIO per malattie nervose ed interne, come pure per convalescenti.
APERTO TUTTO L'ANNO.
Splendido soggiorno per l'estate e per l'autunno.
Abbondanti mezzi di cura. Medico permanente Buon trattamento. — Cure fisico-dietetiche secondo il sistema Lahmann. — Prezzi miti. Informazione dà la **Direzione dello Stabilimento.**

Antonio Castro
Chimico-Farmacista
Trieste, Via San Nicolò 18
Telefono 1946
ARTICOLI IGIENICI
= FRANCESI =
qualità finissime, prezzi moderati

ESPORTAZIONE.
Negoziante (ditta protocollata), sulla grand piazza del mercato a Vienna assume in conto commissioni, la **vendita** di qualsiasi genere alimentare, frutta meridionali ecc.
Offerte sub «**Export**» al «Piccolo».
Vasti locali, carri con cavalli, telefono e personale adatto.

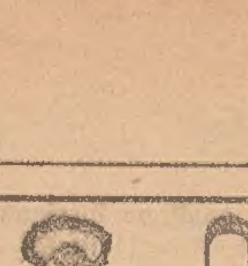
RAPPRESENTANTI!
Il numero di febbraio del nostro «Zentral-Anzeiger für Export und Agenturen» contiene gli esatti indirizzi di
280 importanti fabbricanti
di tutti gli articoli, **che cercano rappresentanti** tanto nell'interno, quanto all'estero come anche oltremare. A titolo di propaganda spediamo franco singoli esemplari del nostro periodico (che di solito non si spedisce che verso abbonamento annuo che costa 15 Corone) verso invio anticipato di Corone 2.50.
EXPORT-HANDELS-CENTRALE, Abth. Verlag, Vienna I, Tuchlauben 9.

Primaria ditta commercio legnami
a **VILLACO** (Carintia) **CERCA:**
un **Contabile e Corrispondente** che sappia a perfezione **tedesco** ed **italiano**, ed un **impiegato praticante e fatturista** per semplici lavori di ufficio.
Inviare offerte dettagliate in lingua tedesca ed italiana, con relative referenze e pretese al «Piccolo» sub «**C. M. 1200**».
Saranno preferiti coloro che già conoscono il ramo legnami.

LA CORPULENZA
è **sempre** antiestetica e molesta.
„English Breakfast Tea"
la diminuisce straordinariamente, è sano e di sapore piacevole. Originale soltanto se in pacchetti legati con filacci, dalla
FARMACIA EINHORN - WELS
(Austria Superiore).
1 pacchetto cor. 3, 1 pacchetto doppio cor. 5.5
1 pacchetto di prova cor. 1.50, porto extra.

Regno di Sassonia.
Technikum Mittweida.
Direttore: Prof. A. Holst.
Istituto tecnico superiore p. l'elettrotecnica e meccanica.
Corsi speciali per ingegneri, tecnici e capi d'arte.
Laboratorio elettrotecnico e meccanico.
Fabbrica p. istruzione pratica.
Maggior numero annuo 3610 studenti.
Programmi ecc. gratis dal segretariato.

AMMINISTRAZIONE STABILI
IMPIEGO CAPITALI
Vendita ed acquisti di terreni e di stabili
Operazioni d'ogni genere in linea edilizia
F. GARLATTI - S. DANN
Via Torre bianca 28, I p.



Orologi di precisione
di **Emilio Müller**
Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste - Casa fondata nel 1830
Via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20
Grandioso assortimento Catene, Orologi di oro ed argento e pendole d'ogni qualità.

PARFÜM CORDIAL
N° 4711
Fortissimo profumo di insuperabile grato odore - e - durevole fragranza
Unico fabbricante **Fer. Mülhens** I. r. fornit. di Corte **Colonia s/R.**
Filiale: Vienna, IV/1, Heumühlgasse 3
Trovasi in tutti i negozi fini

PULITURA E CONSERVAZIONE
DI TAPPETI, CORTINAGGI, MOBILI DI STOFFA, DRAPPERIE ecc. nonchè di COMPLETI APPARTAMENTI
VIENE ASSUNTA A PREZZI MITI
dalla Primaria Impresa Triestina
VACUUM CLEANER, Via Stazione 17, Telef. 847

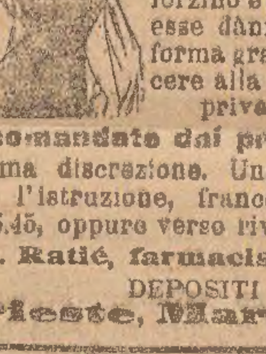
C. BUCHER
Orefice - Gioielliere - Orologiaio
Corso N. 36.
Ricco assortimento Gioie, Catene, Broches Anelli, Orecchini, Orologi, ecc.
Prezzi mitissimi. Si assumono riparazioni.

GUANTI a 85 soldi
in vero Capretto bianco - finissimi a prova
OCCASIONE ECCEZIONALE.
= G. VALERIO =
Piazza Cavana 3
Unica Fabbrica Guanti di pelle.

L'AMIDO DI RISO
PATENTATO
della amideria
L. CHIOZZA & C.°
Cervignano
è il migliore prodotto del genere insuperabile per la sua bianchezza
Trovasi nelle migliori droghérie e negozi in commestibili.

FROHNLEITEN presso GRAZ.
Stabilimento idroterapico e Sanatorio
per ammalati di nervi e di mente, per malattie del cuore, convalescenti e bisognosi di riposo.
Tutti i metodi di cura fisico-dietetici.
Aperto tutto l'anno. Prezzi modici.
PROSPETTI GRATIS.
Medico dirigente: Dr. EDOARDO HOMANN.

BEL SENO.



Un seno arrotondato si ottiene **in due mesi** con l'uso delle
Pillole Orientali
le sole che sviluppino, rafforzino e rinnovino il seno; esse danno al busto una forma graziosa, senza nuocere alla salute. Garantite prive di arsenico.
Raccomandate dai primari medici.
Massima discrezione. Una scatola, compresa l'istruzione, franco, verso invio di Cor. 6.45, oppure verso rivalsa di Cor. 6.75.
J. Ratié, farmacista, Parigi.
DEPOSITI:
Trieste, Mario Lang

Guttalina

La migliore
Pasta per stivali
TROVASI DAPPERTUTTO.
Fabbrica I. BERGER, Vienna.

Sale per lo stomaco - Pastiglie di sale per lo stomaco del farmacista Schaumann, Stockerau - Il migliore rimedio per lo STOMACO

CHI soffre dolori allo stomaco, agl'intestini, o soffre d'inappetenza e tende a dimagrire, usi il **Sale per lo stomaco, del farmacista Schaumann di Stockerau**, la cui efficacia è stata esperimentata già da molti anni.

CHI per regolare o conservare una buona digestione usa le **pastiglie di sale per lo stomaco del farmacista Schaumann**, potrà constatare la loro impareggiabile efficacia dal proprio benessere.

Il sale per lo stomaco allontana prontamente l'esuberanza di acidi dello stomaco e facilita la digestione. Prezzo di una scatola Cor. 1.50.

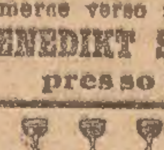
Pastiglie di sale per lo stomaco pratiche e piacevoli a prendersi, sono preparate con dosi esatte ed hanno l'efficacia del sale per lo stomaco. Prezzo di una scatola contenente tre boccette da 10 pastiglie di sale per lo stomaco, Cor. 1.50. — Spedizioni postali di almeno due scatole verso rivalsa.
Vendesi in tutte le farmacie
Farmacista Schaumann, Stockerau

Hôtel Europa
Oggi Domenica
CONCERTO
sostenuto dalla
Orchestra Militare Regg. N. 97
Principia alle 8 pom. — Ingresso 40 cent.

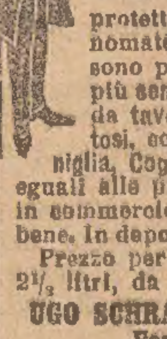
VENDESI PHAETON
MODERNISSIMO
ruote gomma, fabbricazione Lohner,
Rivolgersi cocchiere **Franz Novak, SS. Martiri N. 9,**

In occasione del carnovale.
Questa sera, la
Trattoria „All'Adige"
Via Acque 22
rimarrà aperta sino le ore 2

Restaurant Alle Antiche Mura
a MONFALCONE
con cucina eccellente cantina insuperabile
Specialità in SALUMERIE squisite
Ogni Domenica TORTELLINI DI BOLOGNA
PREZZI MITI. SERVIZIO INAPPUNTABILE.
Si assumono ordinazioni di pranzi, cene e banchetti per qualunque numero di coperti.



Piume buone per letti
a buon prezzo
5 chilo, nuove, pulite, Cor. 9.60 migliori Cor. 12.—; mezze bianche, sbarbate, Cor. 18; bianche Cor. 24; plumino bianco, niveo Cor. 30.—, 36.—, e 42.— Si spedisce franco verso rivalsa. Si accorda lo scambio o si riprende a merce verso abbuono delle spese di porto
BENEDIKT SACHSEL, Lobes N. 148
presso PILSEN (Boemia).



Ho compreso!
Soltanto con le
Capsule per liquori di Jul. Schrader
protette dalla legge, conosciute e rinomate già da circa 20 anni, si possono preparare da sè soli nel modo più semplice e più economico i liquori da tavola o da dessert, amari e spiritosi, come Curaçao, Maraschino, Vaniglia, Cognac, Rum ecc. ecc. in qualità eguali alle più fine marche che esistono in commercio. Escluso che non riescano bene. In deposito circa 90 specie differenti.
Prezzo per una capsula, sufficiente per 2½ litri, da 80 cent. a Cor. 1.40.
UGO SCHRADER già JUL. SCHRADER
Feuerbach-Stoccarda.
Opuscoli con attestati, gratis a mezzo del mio deposito generale per l'Austria-Ungh. **WILH. MAAGER, Vienna III/3, Neumarkt 3.**
Deposito per Trieste:
GIUSEPPE POROPAT, Drogheria via Stadion

Premiata a Parigi nel 1907 con la medaglia d'oro all'Esposizione Int. d'Igiene.
CREMA GIAPPONESE PER IL SENO

Unico ed efficace rimedio raccomandato dai medici per ridonare al busto le più belle forme. Uso soltanto esterno, **garantito innocuo.** Adatto per qualunque età e costituzione. **Effetto sorprendente.** Prezzo di un vasetto compresa l'istruzione sul modo di usarlo, Cor. 7, vasetto di prova Cor. 4. Spedizione con discrezione verso rivalsa.
Caroline Weil
Vienna XVI, Ottakringerstrasse 31 T.

Emulsione
GODINA
di olio di fegato di merluzzo con
Pancreatina
ed ipofosfiti
RIMEDIO RICOSTITUENTE
★ TONICO-NUTRITIVO ★
Indicata nell'anemia, rachitismo, scrofola, debolezza in genere.
Una bott. Cor. 2.—
Presso **R. & G. Godina, Trieste**
Farmacie
All'«Igea», Via del Farneto 4, «Alla Madonna della Salute», S. Giacomo ed in tutte le Farmacie.
Spedizioni di due bottiglie con rivalsa Cor. 5.20.

Estratto di carne „Armour"
Di colore carico, molto concentrato, economo nell'uso. Ha il buon sapore della carne.
Ci spedisca una capsula di stagnola del nostro estratto di carne e noi Le spediremo un libro di cucina della signora Lina Morgenstern. Col spedire 12 capsule si avrà inoltre un grande grembiale da cucina, il tutto gratis e franco.
ARMOUR & C.° L.TD. LONDON
Rappresentante generale: Enrico Stößler, Wien I/20.

LIQUORE ALPINO
Specialità della ditta
G. Menis & C.o - Monfalcone
In vendita presso tutti i Caffè, Pasticcerie e Liquorerie.
Rappresentante e Depositario: **M. P. LEONI**, Via Giosuè Carducci 39, Telefono 1951

DEPOSITO IN QUASI TUTTE LE FARMACIE

Sciroppo
ipofosfato di calce ferruginoso
di **HERBABNY.**
Sperimentato e raccomandato da 38 anni dai medici quale sciroppo per il petto. Scioglie le mucosità, calma la tosse, eccita l'appetito, promuove la digestione e la nutrizione. Specialmente atto a rifare il sangue e le ossa.
Prezzo di una bottiglia Cor. 2.60; per le ordinazioni a mezzo posta aggiungere 40 cent. per l'imballaggio.

Genuino soltanto con la seguente marca di fabbrica

Guardarsi dalle imitazioni

Essenza aromatica
di HERBABNY.
In uso da 33 anni, con grande successo, per lenire i dolori a mezzo di fregagioni. Mitiga e fa svanire i dolori alle articolazioni ed ai muscoli, come anche dolori nevralgici.
Prezzo per una bottiglia Cor. 2.—
per le ordinazioni a mezzo posta aggiungere 40 cent. per l'imballaggio.

Unico produttore e centrale per le spedizioni: **Farmacia Dott. Hellmann „zur Barmherzigkeit"** VIENNA, VII/1 Kaiserstrasse 73-75

Deposito presso i signori farmacisti di Trieste — Pola — Gorizia — Lussinpiccolo — Fiume — Metcovich — Milnà — Spalato — Zara — Cattaro

vembre dell'anno scorso e ce ne occupammo anche in cronaca.

Accusata di contravvenzione per non aver mostrato l'aborto a persona autorizzata all'esercizio dell'ostetricia (§ 339 Cod. pen.), la C. veniva condannata a due giorni di arresto. Ieri, avendo ricorso per annullamento di pena, si tenne il dibattimento in seconda istanza.

La C. si scolpò dicendo:

— Gavevo tanta vergogna, e paura de mia mama, che no savevo nanche quel che fazzo.

— Ad ogni modo, sapevate di aver abortito. Al giudice, nel primo dibattimento, diceste, infatti, che avevate veduto il feto.

— Mi no me ricordo.

La Corte confermò la sentenza del primo giudice.

★

Presiedeva il cons. dott. Andrich; giudici i cons. Lazzarich, Lion e Parisini. P. M. il sost. Procuratore di Stato dott. Barzal.

MARINA E NAVIGAZIONE

Avviso ai naviganti.

Adriatico. Dalmazia. Isola Grossa. Bassofondo. All'entrata del porto di Tajer, in una posizione da cui si rileva il fanale sullo scoglio Sestrice per 168° ed il punto trigonometrico sull'isolotto Katena per 36° 30', esiste un bassofondo coperto da m. 4.8 d'acqua.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Achille» da Costantinopoli e scali, «Arc. Franc. Ferdinando» da Kobe, scali e Fiume, «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 202 pass.; i pir. a.-u. «Vis» da Metcovich e scali con 22 pass., «Lederer Sandor» da Valenza e Messina, «Pecine» da Cardiff e Algeri; i pir. ital. «Molfetta» da Bari e Zara, «Epiro» da Salahora e Venezia, «Salvo» da Ravenna; il pir. inglese «Aleppo» da Livorpool e scali; il veliero ital. «Matilde» da Catania.

Partirono: il pir. del Lloyd «Tirolo» per Brindisi; i pir. a.-u. «Adriatico» per Tampa, «Olimpo» per Odessa, «Tisza» per Marsiglia, «Gardenia» per Orano; i pir. ital. «Barbarigo» per Fiume, Venezia e Calcutta, «Coloniale» per Catania.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Aristea» passò il 21 Las Palmas diretto a Montevideo; «Arc. Stefano» partì il 20 da Nuova Orleans per Venezia e Trieste; «Franc. Musner» partì il 20 da Valenza per Londra; «Baross »partì il 19 da Siracusa per Rouen; «Urania» il 21 da Napoli per Genova; «Szecheny» il 19 da Cartagena per Londra; Proteo» il 21 da Newcastle per Fiume e Trieste; «Gradac» da Methil passò Dungeness il 19 diretto a Trieste.

Lloydiani. «Vorwaerts» diretto a Kobe proseguì il 21 da Sciangai per Yokohama; «Imperator» da Bombay proseguì il 21 da Aden per Suez; «Austria» proseguì il 22 da Hongkong per Singapore.

Austro-Americana. «Sofia» da Nuova York passò Punta Delgada il 21 per Barcellona, Napoli e Trieste; «Francesca» proseguì il 20 corr. da Cadice per Napoli e Trieste; «Alberta» proseguì il 21 da Ortona per Algeri e Savannah; «Anna» arrivò il 21 a Pointe a Pitre; «Hermine» il 21 da Barcellona per Genova e Trieste; «Marianne» il 21 da Barcellona per Genova.

Al Casino commerciale di Pola

Marina a. u.

Pola 22. Al Politeama Ciscutti si dà stasera il ballo del Casino commerciale. In fondo al palcoscenico c'è una grande statua di Mercurio ed un'allegoria del commercio. Al ballo intervenne il presidente della Giunta, dott. Stanich. E' una festa riuscitissima e piena d'animazione. Splendidi i «carnets».

★ Viene messa in armo la nave «Pelikan», la quale si recherà in Dalmazia fra giorni a sostituire il «San Giorgio», quale nave-madre della squadriglia di torpediniere.

E' uscita oggi dal «dock» la nave «Arciduca Federico», che posdomani si recherà in Dalmazia e si unirà alla squadra che compirà l'annunciato viaggio nel Mediterraneo, viaggio che incomincerà il 28 corrente. La squadra toccherà il 8 marzo Malta.

Le elezioni comunali di Pirano, annullate?

Pirano 22. Si è diffusa ieri qui la voce, non ancora confermata da alcuna comunicazione ufficiale, secondo cui la Luogotenenza in Trieste avrebbe annullato l'atto elettorale del III corpo e quindi, di natural conseguenza, anche gli atti elettorali degli altri due corpi. Se, come sembra, la notizia corrisponde al vero, attendiamo di conoscere il tenore della decisione per darne un apprezzamento tanto dal punto di vista della legalità quanto da quello della interpretazione applicata anche pochi mesi fa dalla stessa Luogotenenza per un caso analogo in altro Comune dell'Istria. In ogni caso, a parte il responso che potrà dare in seguito a reclamo la Corte di giustizia in affari amministrativi, l'ultima parola la diranno gli elettori sui quali indarno crede di poter fare a lungo assegnamento l'agitazione clericale.

LA COMPAGNIA DUSE A PIRANO

Pirano, 22. Domani a sera la valente compagnia drammatica della signora Vittorina Duse darà al nostro «Allegria» la prima delle sette rappresentazioni già preannunziate. Si rappresenterà l'interessantissimo dramma in 5 atti e prologo del Dennery» «Una causa celebre» ovvero «La figlia accusatrice del padre». Lunedì si darà il dramma del Rovetta «I disonesti», da quattordici anni non rappresentato a Pirano. Per martedì la compagnia annuncia una novità, e per mercoledì il dramma del Sudermann «L'onore».

La Lega Nazionale a Castellier

Abbiamo da Castellier (distretto di Parenzo):

Il nostro gruppo locale della Lega Nazionale tenne il suo congresso annuale, a cui comparvero i soci quasi tutti. Il direttore del gruppo, sig. Giov. Ant. Mechis, annunzia l'assenza del segretario signor Scatton per malattia della madre. Approvato il verbale, il presidente comunica il decesso del compianto socio Matteo Dubaz fu Antonio, invitando l'assemblea ad assorgere in segno di cordoglio; all'invito tutti assorgono. Inoltre il presidente comunica l'inscrizione di 45 nuovi soci, che assieme agli altri inscritti portano a 167 il numero dei soci del gruppo per il 1908.

Il cassiere sig. Gregorio Rusich presenta il resoconto pro 1907, da cui risulta che tutti i soci pagarono puntualmente il canone. L'introito totale fu di cor. 120.24, spedito alla centrale.

Vennero rieletti per schede ad unanimità: a direttore il sig. Giov. Ant. Mechis; a segretario il sig. Antonio Scatton; a cassiere il sig. Gregorio Rusich. Il rieletto direttore, a nome pure della Direzione, ringrazia, e promette di adoperarsi con tutte le forze a vantaggio della causa.

A rappresentanti al prossimo congresso generale riescono eletti i soci Francesco Cociancich, Antonio Bercich e Giovanni Bernobich.

Con un voto di plauso alla Direzione centrale della Federazione, l'adunanza si chiude.

Il ballo degli studenti di Zara

Zara 22. Questa notte al nostro Verdi si tenne il ballo a vantaggio della «Società degli studenti italiani della Dalmazia». La sala da concerto del teatro, gli atri, lo scalone e le gallerie erano addobbati in stile giapponese. Il motivo decorativo riceveva artistico rilievo da palloncini, ventagli, ombrelli, paraventi, emblemi del paese del sole nascente. L'illuminazione a palloncini di effetto magico. Dallo scalone si entrava in una pagoda decorata con estremo buon gusto e tutta ricoperta da crisantemi multicolori. Il salotto delle dame era arredato con squisito buon gusto e con mobili e ninnoli autentici del Giappone. Gli invitati alla festa a legioni. Notate numerosissime maschere vestite in eleganti «kimono». Straordinaria animazione e gaiezza. Ad ogni mascherina veniva regalato un ventaglio. Ripetuti in mezzo a vere ovazioni, e molte volte, i ballabili su motivi patriottici. Il podestà venne accolto al suono dell'inno degli studenti. L'entusiasmo è grandissimo. L'incasso supera le 2000 corone.

INCASTRO.

Entro a una parte del corpo umano
Tenni molecole porre vorrai?
Sala *totale*
Certo un'uguale
Operazione non vide mai!

Spiegazione del giuoco precedente:
TIMIDO. ODIMI.

Incanti del Monte di Pietà.

Il 25 febbraio:
Preziosi della gestione **121** (viglietto bianco) dal N. **86.000** al N. **89.500.**

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 22 Febbraio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segnai Credit 641.—, Staatsbahn 674.—, Alpine 633.75, Lotti turchi 185.—. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 201.60 (201.50), Disconto 175.10 (174.60).

Parigi apertura dell'Italiana 103.10 poi sino 103.15, Chiusa francese 97.10 (97.10), Italiana 103.15 (103.—), Spagnuola 94.20 (94.35), Banche Ottomane 716.— (717.—) Rio Tinto 1586 (1586), Lotti turchi 179.75 (179.75).

VIENNA 22. (Dopo Borsa). Credit 641.25, Credit Ungh. 777, Bankverein 538, Länderbank 419.50, Staatsbahn 674, Lombarde 145, Alpine 634.75, Rima 534.25, Carpazi 522, Schodnica 459, Lotti Turchi 186, Russo 1906 91.75, Hirtemberger 977.

GENOVA 22. (Chiusa). Rendita 103.22, Banca d'Italia 1225, Commerciali 755, Credito 548, Bancaria 115, Meridionale 652, Mittel 380, Ferriera 227, Savona 301, Elba 399, Aedes 80, Kerka 440, Raffineria 325.

PARIGI 22. (Dopo Borsa). Francese 3% 97.12, Russo 5% 96.85, Spagnuolo 4% 94.20, Cape Copper 185.50, Tharsis 154, Rio Tinto 1586, Rand Mines 130, East Rand 88.25, De Beers 345.50, Hartmann 550, Saragosse 375, Nord Espagne 277.

Listino. Napol. 19.08 a 19.12, Zecch. 11.25 a 11.33, Lire sterline 24.02 a 24.10, Londra 240.70 a 241.35, Francia 95.50 a 95.85, Italia 95.50 a 95.85, Banconote italiane 95.50 a 95.85, Germania 117.60 a 117.90, Banconote germaniche 117.60 a 117.90, Rend. austr. carta 97.65 a 98.—, Rendita austriaca in corone 97.55 a 97.90, Rendita ungherese in Corone da 93.90 a 94.20, Credit 640.— a 642.—, Italiana 102.35 a 103.10, Staatsbahn 673.— a 676.—, Lombarde 143.50 a 145.50, Lotti turchi 185.— a 187.—.

Parigi 22. Chiusa. Rendita francese 3% 97.10, Rendita ital. 3¾% 103.15, Rendita Spagnuola esterna 94.20, Azioni Banca ottomana 716.—.

Parigi 22. Chiusa. Ferrate austr. 722.— Lombarde 149.—, Rendita Turca unif. 96.25, Cambio Londra 252.20, Rendita austr. in oro 99.50, Rend. ungh. in oro 4% 94.50, Länderbank 462.—, Lotti Turchi 179.75, Banca di Parigi 1474, Meridionali ital. 658—, Azioni Rio Tinto 1586.

Londra 22. (Cambi Chiusa). Consolid. 87¹¹/₁₆, Lombardi 6—, Argento 25⅜, Rend. Spagnuola 93—, Italiana 102¼, Cambio su Vienna ——, Sconto di piazza 2½.

Caffè. *Amburgo* 22. (Chiusa). Santos good average per marzo 32.50, per maggio 32.75, per settembre 33.50, per dicembre 33.75.

Havre 22. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 42.75, dicem. 42.75.

Nuova York 22. Apertura Rio per consegne future calmo invariato sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 22. Mercato calmo. Tendenza in Dochets 141. Vendite 2000 compresi affari consegna. Importazione 19560. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Febbraio 5⁷³/₁₀₀, Febbr.-Marzo 5⁷²/₁₀₀, Marzo-Aprile 5⁷³/₁₀₀, Aprile-Maggio 5⁷³/₁₀₀, Maggio-Giugno 5⁷¹/₁₀₀, Giugno-Luglio 5⁷⁰/₁₀₀, Luglio-Agosto 5⁶⁶/₁₀₀, Agosto-Settembre 5⁵⁸/₁₀₀, Settembre-Ottobre 5⁴³/₁₀₀, Ottobre-Novembre 5³⁹/₁₀₀.

Petrolio. *Anversa* 22. Loco 22.—, fermo

Olio. *Parigi* 22. Ravizzone per mese corr. 85.85, per febbraio 84.75, marzo-aprile 84.—, maggio-agosto 80.—. fiacco

Segala. *Parigi* 22. Mese corrente 17.40, per febbr. 17.40, per marzo-giugno 17.50, per maggio-agosto 17.15. calma

Frumento. *Parigi* 22. Mese corrente 21.80, per febbr. 24.20, per marzo-giugno 22.60, per maggio-agosto 22.70. fermo

Farina. *Parigi* 22. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.70, per febbraio 29.70, marzo-giugno 29.80, maggio-agosto 29.95. ferma

Spirito. *Parigi* 22. Per mese corrente 44.50, per febbraio 45.—, marzo-aprile 46.50, maggio-agosto 41.50. calmo

Zucchero. *Parigi* 22. Greggio da 88° uso nuovo 25.75-26.—, staz.o, bianco per mese corr. 28½, per febbr. 28⅝, per marzo-giugno 29⅜ maggio-agosto 28⅞. Raffinato 58.50 a 59.—. calmo

Amburgo 22. (Chiusa). Per febbraio 19.75, marzo 19.90, aprile 20.05, maggio 20.25, giugno 20.30, luglio 20.45. calmo

Londra 22. Java a scell. —.—, Rape greggio a sc. 8⅞. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dei 22 febbraio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1	Gisela	26	Scaricazione
1a	Melpomene	27	»
1b	Sapho (ingl.)	28	»
3	Lederer Sandor	24	»
6	Baron Beck	27	Caricazione
9	Africa	25	Scaricazione
12a	Ida	24	»
12b	Dante	23	Caricazione
13a	Salvo	25	Scaricazione
13b	Aleppo	24	»
14	Manouissis	24	»
17			
21	Gerty	28	»
22	Molfetta	24	»
23	Dalmatia	24	Caricazione
23	Coloniale	24	»
24	William Balls	28	Scaricazione
25	Epiro	24	»
Molo I	Belrorie	23	»
» II			
Molo IV	Pecine	29	»
» IV	Dardania, Dora		
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Il „tot" nell'arte lirica

C'è ancora della gente ingenua che si lascia sedurre dalle più sfrontate panacee sanatrici di tutti i mali - quelle solite panacee che pretendono debellare anemia e sciatica, nevrastenia e stitichezza, carie dentaria e calvizie tutto in una volta.

Il «tot», seguendo una linea di rigidità scientifica, non ha di queste pretese assurde. Esso è precisamente e solamente il miglior disinfettante dello stomaco, ed il più efficace regolatore delle funzioni gastriche.

Ed a questa sua sincerità deve, se è diventato d'uso quotidiano anche fra le celebrità del canto:

La stella trionfatrice
(alla Scala 1907)

«Il «tot» è oggi il rimedio più efficace per le malattie di stomaco: io da molto ne faccio uso e mi trovo soddisfattissima.

„EUGENIA BURZIO."

Il trionfatore alla Scala - 1907

«....Chi non ha provato il «tot» non può apprezzarne la inestimabile efficacia. Io uso il «tot», e così elimino e prevengo qualsiasi disturbo gastrico....

„GIOVANNI ZENATELLO."

La creatrice della „Traviata"

«....Mi preme dichiararvi che i risultati ottenuti coll'uso del «tot» furono eccellenti.
«Il «tot» è un digestivo degno della sua fama....

„ROSINA STORCHIO."

Il baritono per eccellenza

«Tengo a dichiarare che avendo fatto la cura del vostro prezioso «tot» sono guarito completamente dai disturbi di stomaco che da tempo mi tormentavano....

„RICCARDO STRACCIARI."

Una insigne beltà del Teatro lirico

«...Il vostro «tot» è semplicemente straordinario: lo trovo molto efficace nel facilitare la digestione...

„LINA CAVALIERI."

Un baritono delizioso

«Siccome il vostro «tot» mi ha salvato da un male di stomaco che da un pezzo mi tormentava, ritorno alla cura....
«...Ho provato il vostro insuperabile «tot» e mi ha giovato molto per eliminare i disturbi dello stomaco...

„ANTONIO PINI-CORSI."

La più ecletica interprete

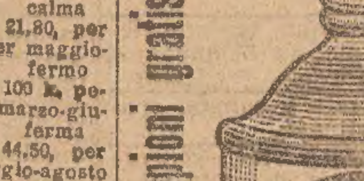
«...Riconosco nel «tot» una grande efficacia digestiva, ed è raccomandabile a tutti gli artisti di canto...

„E. BIANCHINI CAPPELLI."

Innoviclosets „UNION" — e — „ALLIANZ"
brevetto **Glogau,**
mobili, con forte risparmio d'acqua, adoperabili anche senza condultura d'acqua, si trovano in vendita presso tutti gl'**installatori** della **Monarchia A. U.**
Chiedere prospetti a
D. GLOGAU, VIENNA
soltanto
I. distretto Fichtegasse 5

LIQUORI Crema di Vaniglia, Cacao Rosa, Kümmel Curaçao, Noce, Anisette e Visciola in splend. bott. di cristallo da 1 litro Cor. 3.80, da ½ Cor. 2. Allasch, Altvater, Getreide-Kümmel, Roob-Coccola, Elixir Cocca, Maraschino, Mandorla Amara, Osso di Marasca, Labbro Rubino, Menta ecc. a prezzi miti. Deposito vini e bott. E. Jurcev, Trieste, Acquedotto 9.

Rinomata Ditta V. MACCOLINI
7, via Correnti, Milano



per signorina L. 9.50. Palissandro fin. L. 18. Sceltissimi, guarnit L. 14.50, L. 18. Chitarre L. 7.50. - Prima di fare qualsiasi acquisto chiedete il nostro splendido catalogo **gratis N. 71**

Trovasi dappertutto, chiedere campioni gratis.

Deposito Generale Trieste
C. Beucherth - E. Magris
Via Vincenzo Bellini N. 13

Focacce e Biscotti Koestlin

OCCASIONE!
Grande partita
MADAPOLAM
a soldi **27** e **31** il metro
Succ. PIETRO TAVOLATO
Corso 19 - TRIESTE - Corso 19

CHI ABBISOGNA DI PRENDERE IN AFFITTO un quartiere, un magazzino od un negozio
si rivolga esclusivamente al
Trieste-Office
AUTORIZZATA AGENZIA IMMOBILIARE-COMMERCIALE
Via S. Giovanni N. 18, pianoterra - Telefono N. 371.

I MIGLIORI
TORCHI da VINO
e da **OLIVE** sono i nostri Torchi **«ERCOLE»** a mano superiori di tutti gli altri torchi.
TORCHI IDRAULICI
Spruzzatrici automatiche da Viti patentate «SYPHONIA» che lavorano senza leva. Aratri d'acciaio da campo e da vigneti. Macine da Uva e Frutta, Sgranatrici con unite Pigiatrici d'Uva, Apparati essicatori da frutta ecc. Presse da fieno, paglia ecc. Sgranatori da Formentone, Ventilatori da pulire granalia, Cernitori. Macchine tagliaforaggi e Mulini da grano (frantoi) a mano. Stufe con caldaie economiche per usi agricoli e domestici e tutte le altre macchine rurali.
Costruiscono e forniscono sotto garanzia soltanto i fabbricanti
PH. MAYFARTH & Co.
Fabbrica di macchine agricole e vinicole
VIENNA, II. Taborstrasse Nr. 71.
Premiati con più di 600 medaglie d'oro, d'argento ecc.
Cataloghi illustrati gratuiti. Rivenditori ricercati ove non ancora siamo rappresentati.

Bande Musicali
si forniscono inappuntabilmente con strumenti ed accessori
presso la fabbrica e deposito
C. Schmidl & C. - Trieste
Nuovo prezzo corrente illustrato si spedisce franco anche in provincia.

Una vera ammirazione desta ovunque la nuova MACCHINA CELERE **„TITANIA" per lavare a vapore la biancheria**

Con questa macchina si lava in un terzo di tempo, in confronto di prima, la biancheria, la quale riesce di una bianchezza straordinaria e non viene minimamente danneggiata. Un fanciullo può mettere la macchina in movimento. Il lavare diventa un divertimento. La lavandaia diviene assolutamente inutile. **Risparmio del 75%** di tempo, sapone e combustibile. Qualunque macchina viene rilasciata a prova. Prezzo da **Cor. 54** in più. Prospetti, avvisi, attestati, gratis.
CERCANSI RAPPRESENTANTI.
TITANIA-WERKE, Wels 129 (Austria Super.)
Fabbrica speciale di macchine per la lavatura a vapore, macchine celeri per il foraggio, macchine per la seminagione, e macchine per separazioni. Migliaia in attività.
Manganelli per biancheria di puro acciaio, con rulli di legno duro. Prezzi da **Cor. 40** fino a **Cor. 100.** Garanzie per cinque anni.

BUFFET AUTOMATICO
Bibite calde **Via S. Giovanni 18 (via Giosuè Carducci)** Bibite calde
angolo via Torre bianca

INSUPERABILE
è la pomata **«ERNA»** per i capelli; un preparato di mia invenzione che io esperimentai sulla mia bambina di otto anni, che ha una capigliatura della lunghezza di un metro.
La pomata „ERNA" per i capelli
preparata con sostanze assolutamente innocue, è il mezzo più sicuro contro la caduta dei capelli. Essa favorisce la cresciuta dei capelli, li preserva da precoce canizie, allontana la forfora e rende la capigliatura lucida e folta, ciò che facilita straordinariamente qualsiasi acconciatura.
La pomata „ERNA" per i capelli si dimostra efficace già dopo breve uso.
Prezzo d'un vasetto Cor. 2.—, 3 vasetti Cor. 5.—
Vendesi presso
KAMILLA MITZKY, Marburg a/Drava
Göthestrasse 2 II p., porta N. 12.
Spedizioni vengono eseguite soltanto verso rivalsa.

Nella TOSSE
catarro, raucedini, faringite, influenza e male di gola, sono raccomandabilissime le
PASTIGLIE DI CODEINA
PRESCRIZIONE MEDICA.
Speciale preparazione della
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Fabbrica Macchine di Leobersdorf
Società anonima
(Ex fabbrica di macchine Leobersdorf di Ganz & Co.)
Leobersdorf presso Vienna

Turbine Francis a spirale

Turbine Francis
di costruzione moderna di massimo rendimento per tutti i salti, quantitativi d'acqua, e metodi di posa in opera.
Regolatori di velocità
con sistema idraulico
Eseguiti finora oltre 1400 impianti di turbine con oltre 300.000 cavalli di energia, fra cui delle turbine di più di 6000 cavalli.
Inoltre fabbrica speciale per:
Motori a nafta greggia, patente Diesel, Macchine per la fabbricazione della carta e per la molatura del legno. Ruote di ghisa indurita e ingranaggi sistema Griffin.
A richiesta prospetti e referenze gratis.
Rappresentante per Trieste, Istria, Goriziano e Dalmazia
GIUSEPPE MACERATA - TRIESTE
Sezione tecnica - Via Commerciale 13.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente brava domestica con buoni attestati per piccola famiglia. Giulia 58. 9414

CERCASI domestica slovena, diligente ed onesta. Roiano 15, campagna Pertot. 9371

CERCASI giovane domestica tedesca per distinta famiglia. Via Giustinelli N. 2, II piano. 9320

CERCASI ragazzo con paga per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 6405

CERCASI servetta per piccola famiglia. Tintore 1, II, sinistra. 6848

CERCASI una macchinetta elettrica per massaggi. Indirizzo al Piccolo. 6715

CERCASI signorina tedesca per alcune ore del dopopranzo per condurre al passeggio fanciulli. Indirizzo Piccolo. 6734

CERCASI lavorante da donna. Belvedere 32. Viktor Schenk. 6747

CERCASI capace apparecchiatrice calzoleria. Michl via Caterina 3. 9590

CERCASI signorina perfetta dattilografa, stenografa, possibilmente conoscenza tedesco, bellissima calligrafia. Inutile presentarsi senza suddetti requisiti e ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 6861

CERCASI signorina tedesca condurre passeggio bambini tre ore dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 6783

CERCASI donna servizio attempata, onesta. Via Ponterosso 3, III destra. 6798

CERCASI ragazzo negozio utensili da cucina. Via Nuova 42, Visintin. 9555

CERCANSI mezza lavorante sarta da donna e garzona. Indirizzo Piccolo. 6779

CERCASI ragazza macchinista in commissioni. Indirizzo Piccolo. 6768

CERCASI ragazzetta per il dopopranzo per bambina. Indirizzo al Piccolo. 6729

CERCASI domestica sappia cucinare, preferibile tedesca. Indirizzo Piccolo. 6745

CERCASI lavorante e mezza lavorante biancheria lavoro continuo. Indirizzo Piccolo. 6742

CERCASI un giovane sarto fattorino che parli italiano, tedesco. Indirizzo al Piccolo. 6831

CERCASI ragazzo quindicenne con buona paga per negozio. Gál, Corso 4. 12240

CERCASI ragazzo simpatico, bella presenza, età 13-14 anni, quale fattorino praticante. Indirizzo Piccolo. 12237

PRIMARIA casa cerca per 1. marzo praticante con paga, signorina o giovanotto. Offerte al Piccolo sub «Volonteroso 1250». 6857

PRIMARIA casa cerca pel 1. aprile impiegato od impiegata per contabilità e corrispondenza. Indispensabile tedesco, italiano, stenografia. Dettagliate offerte al Piccolo sub «Atene 500». 6858

DITTA primaria di Fiume cerca capace contabile e corrispondente delle lingue croata, italiana e tedesca. Preferiti quelli che assolsero una scuola commerciale. Offerte al Piccolo sub «Contabile e corrispondente». 9431

SIGNORINA pratica corrispondenza italiana e tedesca cercasi; rivolgersi via Cecilia 7, I piano, porta 12. 6781

PRATICANTE bella calligrafia cercasi lavori scrittoio, magazzino, piccola paga. Offerte Casella postale 468. 6723

SIGNORINA con bella calligrafia che conosca italiano e tedesco cercasi. Offerte Trieste-Office, via S. Giovanni 18. 6841

SIGNORINA cercata cauzione 500 cor. contanti, paga 40 mensili, posto da fare carriera. Offerte «500» Piccolo. 9538

CERCO mezza lavorante sarta, garzona per calzoni. Indirizzo Piccolo. 6716

PORTINAI senza figli cercansi prontamente. Rivolgersi all'amministratore 36, passeggio S. Andrea dalle 9 alle 10. 9569

PRESTASERVIZI cercasi, due volte al giorno. Via S. Giovanni 14, III. 9607

CAPACE signorina tedesca per corrispondenza e libri, casa tedesca cercasi. Gentili offerte sub «Rechte Hand» al Piccolo. 9568

APPRENDISTE con paga cerca prontamente fabbrica cappelli Vidali. Scorcola 188, prolungazione via Molino grande. 9610

MARITO, moglie cercano buona domestica che sappia anche cucinare semplice. Indirizzo Piccolo. 6835

DONNA sappia cucinare cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6788

DATTILOGRAFO praticissimo scrivere a macchina Underwood cercasi prontamente. Goldmann Piccolo. 12235

SVELTA dattilografa, pratica lavori scrittoio cerca prontamente impiego. Offerte «Orfana» Piccolo. 9578

CONIUGI soli cercano posto quali portinai. Rivolgersi via del Vento 10, Filipancich. 9502

CORRISPONDENTE inglese, tedesco capacissimo desidera cambiare posizione. Offerte sub «Brain and Ambition» al Piccolo. 9532

CHAUFFEUR cerca posto anche fuori. Scrivere sub «Itala» posta centrale. 6760

CORRISPONDENTE serbo-croato, italiano, tedesco, lavorerebbe anche ad ore. Scrivere sub «Abile» al Piccolo. 6724

OFFRESI signora a giornata brava fare biancheria, vestiti da bambini e qualunque riparazione. Indirizzo Piccolo. 6791

IMPIEGATA primario stabilimento, perfetta conoscenza italiano, tedesco, francese e conteggi, bella calligrafia cerca occupazione adatta per le ore del pomeriggio. Gentili offerte sub «Stabile» al Piccolo. 6803

INFERMIERE cerca occupazione in casa privata, con buonissimi attestati. Offerte sub «Infermiere» al Piccolo. 6794

GIOVANE tedesco, libero dal servizio militare, con bella calligrafia, parla e scrive perfettamente inglese, tedesco ed un po' italiano; buon stenografo, possiede buone cognizioni tenitura libri, cerca impiego qui o fuori. Offerte a I. Bellan, via Commerciale 516, III. (9521)

CONIUGI con conoscenza delle lingue italiana tedesca cercano prontamente posto, il marito quale direttore di negozio, la moglie eventualmente quale guardarobiera o direttrice essendo già stati occupati in tali qualità. Offerte «Glück auf» Piccolo. (6731)

TRENTENNE conoscenza tre lingue cerca posto quale magazziniere, riscuotitore, anche provincia; gentili offerte Piccolo «Condizioni». 9573

TECNICO edile assolto industriali superiori cerca posto presso Studio o Impresa costruzioni. Scrivere «Nesazio» Piccolo. 6809

DISTINTA toscana offresi per bambini nel pomeriggio. Offerte «Toscana» Piccolo. 6806

CORRISPONDENTE italiano, francese, conosce qualcosa tedesco offresi qualsiasi lavoro scrittoio. Indirizzo Piccolo. 6389

CORRISPONDENTE tedesco, stenografo, dattilografo, conoscenza italiano, inglese cerca posto 1. marzo oppure 1. aprile. Gentili offerte sub «700» Piccolo. 6626

EX gendarme giovane parla italiano, tedesco, slavo, cerca posto sotto magazziniere o altro posto. Indirizzo Piccolo. 6594

DISTINTA signorina tedesca offresi per bambini, signorine, conversazione, passeggio, ore antimeridiane alcune pomeridiane. Indirizzo al Piccolo. 6466

STUDENTE VII reale cerca occupazione alcune ore pomeriggio, perfetta conoscenza italiano, tedesco. Offerte sub «Studente». 9443

SIGNORINA distinta parla quattro lingue offresi quale praticante cassiera o venditrice. Offerte Piccolo sub «M. C.» 6817

COMPTOIRISTA giovane, versato spedizioni, parla, scrive sloveno, serbo-croato, italiano, alquanto tedesco, cerca posto pronto oppure aprile. Offerte «Intelligente» Piccolo. 5784

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

GIROLAMO MARCOLIN

Cassiere della Filiale dello Stabilimento Aust. di Credito I. r.

spirò quest'oggi dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi.

L'inconsolabile famiglia partecipa tanta sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno direttamente al Camposanto, partendo il convoglio funebre dalla casa N. 13 di via Piccolomini.

TRIESTE, 22 Febbraio 1908.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Ringraziamento

Le famiglie **Orlando, Bramo** e **Gambardella**, profondamente commosse, ringraziano tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero rendere un ultimo affettuoso tributo alla memoria della loro indimenticabile estinta.

TRIESTE, 22 Febbraio 1908.

Erra-corrige. Nell'avviso mortuario di MARIA MERSECH, pubblicato ieri, leggasi: **d'anni 78** anzichè 28.

†

LUIGIA SPITZNAGEL

cessava di vivere quest'oggi dopo lunghe sofferenze munita dei conforti religiosi.

L'addoloratissimo marito PIETRO e la figlia MARIA anche a nome di tutti gli altri parenti partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Domenica 23 corr. alle ore 3.30 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 7, di via Sorgente.

TRIESTE, 22 Febbraio 1908.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

RINGRAZIAMENTO.

A quanti con gentile e pietoso pensiero in vari modi vollero onorare la memoria del loro indimenticabile

Costantino Nicolich

esprimono i loro ringraziamenti le desolate

Famiglie NICOLICH e IPPAVITZ.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate alla venerata memoria della loro cara estinta, ringraziano sentitamente lo spettabile Corpo degli impiegati del Lloyd austr. e tutte quelle gentili persone che in varie guise presero parte al lutto da cui furono sì dolorosamente colpite.

Esprimono poi la loro perenne gratitudine al chiarissimo medico **dott. Paolo de Zencovich** per le sapienti ed amorose cure prodigate alla cara defunta durante la lunga e grave malattia che la trasse al sepolcro.

Famiglie GOGLIA-BUBNIC.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

VIAGGIATORE Bosnia, Croazia prenderebbe articolo di consumo verso provvigione e contributo spese. Scrivere sub «Viaggiatore» al Piccolo. 12238

20 corone a chi procura posto fattorino o facchino. Scrivere «Facchino» al Piccolo. 9516

SIGNORINA pratica cassiera, venditrice, qualunque ramo offresi. Offerte «Lucia» Piccolo. 6739

OFFRESI stiratrice giornata presso famiglie, anche corredi. Indirizzo al Piccolo. 6764

OFFRESI prontamente riscuotitore onesto, anche con garanzia. Indirizzo al Piccolo. 6748

OFFRESI signorina venditrice oppure cassiera. Offerte al Piccolo «Stefania». 6726

ISTRUZIONE

TOSCANO. Conversazione con terminologia pratica e perfetta dizione, grammatica, letteratura, storia. Indirizzo Piccolo. 4573

DATTILOGRAFIA lezioni separate macchina Underwood fiorini due, tre mensili. Studio linguistico-commerciale Cernè, via Caterina 4. 9509

ZITTERA, mandolino apprendonsi in brevissimo tempo. Acquedotto 57, primo destra. 9578

SCUOLA di taglio e confezione di vestiti, con proprio lavoro. Istruzione col rinomato metodo Laufner. Lezioni particolari a gruppi. Corsi speciali di taglio. Fanny Luzzatto. Corso 7, terzo. 6737

INGLESE. Grammatica, conversazione con perfetta pronunzia, corrispondenza, insegna esperta maestra. Indirizzo Piccolo. 4975

GRAMMATICA. Istruzione completa, corso separato per cantanti. Collettivamente corone cinque mensili. Giuseppina Brill, via Gatteri sette, quarto. 4574

SALA Tersicore. Oggi ore 3.30 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 9347

SCUOLA danze moderne Daquino. Domani 8.30 soirè adulti. Carducci 12. 9586

[illegible]

CERCASI prontamente quartiere 3-4 camere, cucina, pianoterra o primo piano, con giardino. Offerte rivolgere al sig. Carlo Eyberger, Coroneo 37, III piano. 6850

CERCASI stanzetta ammobiliata vicinanze Corso. Offerte con prezzo sub «Nettezza» Piccolo. 6840

CERCASI stanza bene ammobiliata, ingresso sulle scale compreso buon costo circa 100 corone. Offerte Piccolo «Massima pulizia». 9595

CERCASI per agosto quartiere villino 6-7 camere, bagno, gas, Aurisina, camera servitù, giardino ecc. Offerte sub «Germania» al Piccolo. 9575

PICCOLA famiglia senza bambini cerca per agosto quartiere 4-5 stanze, bagno, fra via Rossini e Ghega, Riva Grumula e Lazzaretto vecchio. Indicare prezzo. Offerte sub «N. 154» posta Stadion. 6718

DISTINTO signore cerca stanza elegantemente ammobiliata, vicinanze piazza della Borsa. Offerte Piccolo «Alfredo». 9504

CERCO cameretta con costo e uso cucina, presso coniugi soli o vedova. Posta restante «N. B. 66». 6752

UNA stanza vuota, oppure due, uso cucina, centro, cercansi prontamente. Offerte possibilmente prima mezzogiorno «Signorina impiegata» Piccolo. 9588

AFFITTANSI due belle stanze con costo, una per due signori, altra per uno. Casa nuova Ruggero Manna 12, porta 3. 6839

AFFITTANSI via S. Sergio 5, quartieri camera, camerino e camera, cucina. Rivolgersi via Giulia 35, pianoterra, destra. 9560

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata. Via Farneto 49, porta 10. 9539

AFFITTASI per agosto vasto negozio sul Corso con vetrine, escluso manifatture, cappellerie, calzolerie, annue cor. 5500; splendida villa pressi Ginnastica, Rossetti dieci stanze, stalla, rimessa, tutto il comfort, 1200 metri giardino, annue cor. 4000; casetta con due quartieri e giardinetto, elegante, annue cor. 2000, vendesi per cor. 34.000, condizioni pagamento molto vantaggiose; quartiere lusso SS. Martiri, comfort stalle, rimesse, vasto parco, annue corone 5500; prontamente affittansi negozio principio Corsia Stadion e magazzino vasto via Zovenzoni. Due stabili uniti d'angolo con primaria affittanza governativa in San Giacomo, forte rendita, occorrono 120.000 corone prima intavolazione 5½ per cento. Buona casa Città vecchia rende cor. 1600, occorrono cor. 8000 prima intavolazione 6 per cento. Vendonsi case e fondi tese 3000 a corone 7 tesa q., Cologna. Vendesi in via della Tesa 70 tese q. bel fondo metri 16 per 17 a corone 200 la tesa. Vendesi casa d'angolo sulla piazza del Municipio in Pola con buona rendita per corone 32.000. Polacco, Caffè Adriatico. 6568

AFFITTASI bella stanza ammobiliata in campagna vicinissimo città (casa nuova) prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 6591

AFFITTANSI quartieri, stanze vuote, ammobiliate, prontamente, nonchè fondo per lawn-tennis. Via Scoglio 205, Bencich. 4379

AFFITTASI prontamente via Michelangelo Buonarroti N. P. 926, villa Edmea, splendido quartiere 5 camere, camerino, bagno, camerino, anticamera, cucina, cantina, giardino, massimo confort. Informazioni Zonta 5. 5933

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, casa signorile, centro, I piano. Indirizzo Piccolo. 5764

AFFITTASI stanza grande, elegantemente ammobiliata. Valdirivo 27, III sinistra. 9220

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Ruggero Manna 11, porta 8. 9379

AFFITTANSI belle stanze vuote. Romagna 26, II, sinistra. 9457

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata presso coniugi soli modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 6292

AFFITTASI **prontamente via degli Artisti 5 vasto locale adatto per uso esercizio industriale o deposito. Rivolgersi portinaio.** 9[illegible]

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, uno, due signori. Carradori 16, IV. 6738

AFFITTASI camera, uso cucina, per signora, oppure coniugi soli. Cereria 15, mezzanino. 9501

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, vista Corso, ciascuna ingresso libero, pronte. Corso 32, III. 9500

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, per due signori. Via Poste 4, I. 6754

AFFITTASI cameretta chiara, ammobiliata. Via Trionfo 3, p. 20. 6772

AFFITTASI prontamente bel camerino chiaro, con costo, famiglia pulita. Bosco 10, III, destra. 6755

AFFITTASI prontamente causa partenza abitazione sotto prezzo 3 stanze, stanza bagno ecc. Indirizzo Piccolo. 12239

AFFITTASI cameretta in bella posizione corone 8 a signora attempata. Indirizzo al Piccolo. 6818

AFFITTASI letto per un uomo. Farneto 44, I, porta 25. 6816

AFFITTASI stanza ammobiliata presso signora sola tedesca. Foscolo 26, III. 9557

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata. Acquedotto 92 A, I piano, porta 6. 6823

AFFITTASI vasta tettoia chiusa, adatta per industria. Via Sette fontane, angolo Limitanea. Informazioni sopra luogo, fabbrica Grassi. 9599

AFFITTASI pel 1. marzo camera ammobiliata fiorini 6. Via Porta 5, III. 6780

AFFITTASI un camerino ammobiliato. Via Conti 15, III, fermata tram. 9517

AFFITTASI stanza ammobiliata, posta Stadion. Indirizzo Piccolo. 6767

AFFITTASI camera vuota, volendo uso cucina. Cunicoli 11, porta 9. 9515

AFFITTASI per agosto via Pindemonte quartiere tre camere, camerino, cucina, bagno, giardino recintato. Indirizzo Piccolo. 6801

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata. Via Donota 4, II. 9550

AFFITTASI bella stanza vuota, mezzanino. Via S. Sergio 5 sinistra. 9543

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Via Acquedotto 73, III piano. 9552

AFFITTASI stanza ammobiliata per 1, 2 signori, costo. Giovanni Boccaccio 12, I. 95[illegible]

APPALTANSI diverse osterie città; altra territorio, buonissima. Caffè Moncenisio, Babini. 9570

AFFITTASI camera con due letti, onesti operai. Via Bosco 14, V sinistra. 9536

AFFITTANSI prontamente a San Giacomo camera, cucina corone 18 mensili. Rivolgersi via Raffineria N. 2, II. 6800

AFFITTASI locale approvato dall'Autorità per cinematografo. Caffè Bizantino, Bacchetti-Trampus. 9582

AFFITTASI per agosto nel primo piano d'un palazzo nella più centrica posizione della città, uno splendido salone con sue adiacenze, con ingresso libero sulle scale. Rivolgersi Polacco, Caffè Adriatico. 6747

AFFITTASI stanza ammobiliata, davanti, con o senza costo. Pietà 5, I, sinistra. 6743

AFFITTASI stanza ammobiliata cor. 20. Via Maurizio N. 10, II, porta 9. 6736

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Manzoni 2, mezzanino, porta N. 1. 6732

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, buona pensione tedesca, per 1, 2 signori. Tivarnella 3, II, porta 10, presso Meridionale. 6719

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, davanti, due persone. Carducci 32, primo. 9581

AFFITTASI stanza vuota. Pierluigi da Palestrina N. 3, III piano. 9583

AFFITTASI prontamente quartiere 3 camere, camerino, cucina. Via Foscolo 31. 9561

AFFITTASI camerino con un letto per operaio. Via Galileo Galilei 3, IV. 9563

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Tivarnella N. 3, porta 20, piazza Stazione. 6824

AFFITTASI stanza ammobiliata, ariosa, unico subinquilino. Carradori 1, IV sinistra. 6815

AFFITTASI camera ammobiliata, nettissima Giardino pubblico, Alessandro Volta 10, mezzanino 1, porta destra fior. 8. 9542

AFFITTASI bellissima stanza, massima pulizia, ammobiliata o vuota. Foscolo 26. 6307

AFFITTASI camerino con letto. Via San Francesco Assisi 8, II. 9547

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata per due signori. Romagna 2, primo, sopra Caffè Fabris. 6862

AFFITTASI camerino ammobiliato per giovane operaio. Via del Bosco 30, ingresso libero. 9594

AFFITTANSI 1 o 2 stanze ammobiliate pianoterra coniugi o signora. Indirizzo al Piccolo. 6795

AFFITTANSI 2 camere, cucina cor. 38 mensili compreso acqua, soldo pigione. Via Tesa 7. 6793

AFFITTASI granaio spazioso, anche per lavoratorio, deposito sacchi. Rivolgersi Ireneo 4, III, destra. 9534

AFFITTASI stanza ammobiliata o vuota, signora o coniugi. Foscolo 30, I. 6789

AFFITTANSI per agosto diversi grandi quartieri signorili, posizioni centralissime. Biondi, Caffè Corso. 6782

AFFITTASI camera vuota oppure ammobiliata. Istituto 30, III. 9549

AFFITTANSI 24 febbraio camera, cucina. Via Madonna del mare 5, rivolgersi al portinaio. 9522

AFFITTASI camerino ammobiliato fior. 5. Via Canal piccolo 2, IV. 12243

AFFITTASI stanzetta bene ammobiliata. Via S. Michele 3, II, destra. 12232

DA affittare locale adatto per osteria con utensili, posizione splendida. Indirizzo Piccolo. 6792

DISTINTA piccola famiglia affitterebbe una stanza ammobiliata a nuovo, scrupolosa nettezza, eventualmente costo. Piazza S. Francesco 8, porta 12. 9554

DISTINTO signore trova splendida stanza elegantissima centro, buonissimo costo. Indirizzo Piccolo. 12242

DA affittare stanza. Piazza Giambattista Vico 2 (fine via Madonnina) I, porta 7. 9544

GRANDIOSA sala affitasi per ballo Società anche adatta per cinematografo. Indirizzo al Piccolo. 6821

DA affittare per 24 marzo a distinta persona elegante stanza ammobiliata, sul davanti, soleggiata, posizione centrica; visitane ore 11 in poi. Indirizzo Piccolo. 6820

NEGOZIO magazzino angolo pressi Ospitale affittasi. Offerte «Forte ribasso» Piccolo. 9566

CAMERA ammobiliata affittasi a sposi oppure due amici. Sapone 5, porta 8. 9606

CHIOZZA 43, porta 6 affittasi stanza ammobiliata, vuota, anche prontamente. 9608

DISTINTA famiglia tedesca senza figli affitta grande stanza, elegantemente ammobiliata, due finestre, gas, stufa. Unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 6727

DA affittare una, due camere vuote. Via San Giovanni N. 12, IV piano. 6758

CERCASI piccola famiglia benestante disposta prendere agosto quartiere signorile in comune a maestra comunale. Indirizzo al Piccolo. 6775

CAMERA grande affittasi Giacinto Gallina N. 6, II destra. 6722

CAMERINO d'affittare ammobiliato. Via Salice N. 19, II piano. 6741

28 fiorini stanza, ottimo costo presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 6784

LAWN-Tennis affittasi mattine, pomeriggi; eventualmente vendesi. Indirizzo Piccolo. 6822

COMMERCIALE 548 presso trenovia Opicina affittansi per agosto 7 camere, due camerini, bagno, cucina, poggiuolo, corone 2000; 3 camere, camerino, bagno, due camere, cucina, da cor. 520 a 900; 4 camere, camerino, bagno, loggia corone 1450. Massimo confort. Informarsi portinaio. 9528

COMMERCIALE 548 presso trenovia Opicina primo piano due camere, anticamera, cucina, ballatoio, cantina, corone 500 subaffittansi prontamente. Informazioni portinaio. 9527

COMMERCIALE angolo Pauliana in costruzione pronti per agosto quartieri di 4 stanze, camerino, bagno, una, due dispense, poggiuolo, loggia, loggia coperta, ballatoio, terrazza da corone 1100 a 1600. Massimo lusso, confort. Informarsi sopraluogo. 9526

COMMERCIALE 549 angolo scala Pauliana affittansi per agosto III piano 4 camere, camerino, bagno, cucina, corone 1250; IV piano due camere, cucina 600. Informarsi portinaio. 9525

QUARTIERI splendidi affittansi 24 agosto 3 camere, camerino, cucina, cantina; 4 camere, camerino, cucina, cantina, tutti conforts, prezzi mitissimi, pressi Giardino Pubblico. Molingrande 42. 6787

QUARTIERE 5 camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Via S. Lucia 4. 6846

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Galileo 6. 6845

MAGAZZINO grande 180 m. q., tre fori affittasi agosto. Cecilia 18. 6812

STANZA grande, davanti affittasi, semplicemente ammobiliata, non disobbligata, costo casalino, due, tre letti. Belvedere 25, porta 14. 6756

STANZA ammobiliata affittasi 8 fiorini mensili. Barriera 32, III sinistra. 6774

SUBAFFITTASI prontamente quartiere lussuoso, condizioni vantaggiose, vicinanze Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 6778

QUARTIERI camera, cucina affittansi. Commerciale 558 casa, nuova, rivolgersi via Ghega 19, negozio commestibili. 9513

FAMIGLIUOLE oppure sposi trovano prontamente quartieretti corone 240-600, pagamento trimestrale. Trionfo 3 (Gesuiti) anche Olmo 15. 6749

VIA Gozzi 3 pressi Belvedere affittansi per agosto due camere, camerino, bagno, cucina, cantina confort moderno, da corone 400 a 600. Informazioni portinaio. 9529

PRONTAMENTE affittansi stanze bene ammobiliate per uno o due signori distinti, volendo costo. Tintore 1, II, sinistra. 6844

PAULIANA 6 pressi Meridionale affittansi per agosto due, tre camere, camerino, cucina, da corone 570 a 850. Informazioni portinaio. 9524

BELLISSIMA camera ammobiliata ingresso sulle scale. Via Chiozza 54, II. 6799

VISTA sul golfo affittansi quattro camere, camerino, cucina, 700 corone. Commerciale pol. 43. 9445

QUARTIERE due liberi ingressi, adatto subaffitto affittasi. Piazza Valle 2. 12236

QUARTIERE due camere, cucina, gas, affittasi primo marzo. Via Rivo 44. 6832

QUARTIERE 4 camere, cameretta, camerino, cucina, terrazza, poggiuolo, affittasi prontamente. Via Acquedotto 33, p. I, sinistra. 6847

VICINANZA LICEO femminile affittansi per esuberanza di quartiere una, due o tre stanze, in parte ammobiliate, a una sola persona. Prezzo semestrale 120-200 cor. Rivolgersi Piazza Valle 1, III, prof. Polacco. 9362

QUARTIERE piccolo di 2 stanze, camerino, oppure 3 stanze, cercasi posta o Stazione, con acqua e gas desiderabile. Offerte prezzo sotto «90» Piccolo. 6733

VILLINO **d'affittare per 24 agosto splendida posizione, vista incantevole, quindici minuti dalla piazza Grande, nove stanze, camerino bagno, gas, acqua, legnaia, giardino. Indirizzo Piccolo** 6810

STALLA di 4 posti con soprastante fienile, rimessa più una stanza con focolaio, al primo piano affittansi prontamente. Rivolgersi via Nuova 7, I piano. 12221

SCUDERIA di lusso, rimessa ecc. affittansi, eventualmente per magazzino. Scala Belvedere 4 (Stazione). 9456

QUARTIERE camera, cucina affittasi. Via Cunicoli 8, vicino scuole Kandler. 6321

PRONTAMENTE affittansi splendidi quartieri due camere, camerino, cucina, massimo comfort, via Fornace 1 A, via Risorta 10, via Donato Bramante 9, quattro minuti distante dalla Piazza Goldoni traversando la nuova Galleria. 5930

QUARTIERI due camere, cucina affittansi prontamente da cor. 300 a 400. Acqua, gas, parchetti. Via Pier Paolo Vergerio 758. 5929

GRANDE bottega alla quale si può costruire una galleria oppure un ammezzato nonchè grandissimo retromagazzino affittasi prontamente anche per pistoria. Via Bosco 17. 5932

12 cor. mensili affittasi prontamente magazzino. Donadoni 12 (interno). Rivolgersi a Zatti N. 8. 6676

FONDO 20.000 metri quadrati affittasi una corona metro quadrato. Indirizzo Piccolo. 6573

SUBAFFITTASI prontamente appartamento due camere chiare ed accessori uso scrittoio, luce elettrica. Rivolgersi Giosuè Carducci 8, primo piano. 6476

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 9461

COMPERO mobili, vestiti usati. Scrivere «Levi» S. Giacomo 7, Corso. 6210

ACQUISTEREBBERSI sei cucchiai d'argento ottimo stato. Offerte sub «Acquisto» Piccolo. 6830

BOTTIGLIE vuote, qualsiasi qualità, compransi, vendonsi. Via Ombrelle 5. Telefono 1849. 3619

AUTOMOBILE usato, perfetto stato cercasi. Offerte sub «C. 44» al Piccolo. 8965

LAMPADA a gas comprerebbesi. Offerte sub «Rodo» al Piccolo. 6761

ORECCHINI brillanti solitari acquistansi, esclusi rivenditori e mediatori. Offerte Piccolo sub «Solitari». 6730

MACCHINA DA SCRIVERE cerco in perfetto ordine. «Macchina» al Piccolo. 9508

CERCASI barca 6 persone. Offerte al Piccolo con prezzo sub «Anfibi». 6829

VENDESI fondo duecento tese quadrate corone ottanta o affittasi per deposito materiali. Caffè Corso, Marini. 6751

VENDESI buona armonica 12 bassi, 25 alti, prezzo conveniente. Acque 11, IV, porta 14. 6766

VENDESI villino moderno, circa 100 tese di terreno fruttifero. Indirizzo Piccolo. 6777

VENDESI riuscitissima copia quadro Morelli «Preghiera di Maometto». Indirizzo Piccolo. 6773

VENDONSI buona occasione bellissima stanza letto completa, chiffonnier 2 porte, altro 1 porta, elegante divano in tappeto, quadri, tavolo cucina, marmo, colapiatti, banco acqua, mastelle zinco, armadio 4 cassetti. Canoxa 21, porta 5. 6796

VENDESI bravissimo cane guardia. Informazioni negozio commestibili via Eremo 110. 6786

VENDONSI giornata bei mobili adattabili negozio qualunque articolo. Prezzo inverosimile. Indirizzo Piccolo. 6860

VENDESI bicicletta. Canova 9, porta 23. 9553

VENDESI prontamente bellissima stanza matrimoniale, più suste, materassi, divanetto, vetrina, tavolo di cucina, ottomana rossa, due chiffonniers. Chiozza 15, secondo. 6833

VENDESI bicicletta mozzo libero, freno contropedale, prezzo mite. Navali 38. 6852

VENDONSI fornimento cannadindia cinese, divano con galleria, bagno zinco. Istituto 5, porta 10. 6856

VENDONSI vestiti, cappotti uomo, signora, mantelli, impermeabili pioggia, bluse, stole, buonisimo mandolino, due orologi regolatori. Scorzeria 1, porta 13. 9505

VENDONSI serramenti usati legno larice in tutte le misure. Giulia 88. 9497

VENDONSI 80 pile Bunsen. Indirizzo al Piccolo. 6717

VENDESI in Senosecchia castello con 250 jugeri di terreno o solo castello, boschi e importante propria caccia. Indirizzo Piccolo. 6393

VENDONSI vini genuini dalmati, Opollo soldi 32, nero 32. Piazza Barriera vecchia N. 8. 6503

VENDESI pappagallo africano, coda rossa. Indirizzo al Piccolo. 6550

VENDESI villino in Chiadino dieci minuti distante dal tram, composto di 4 stanze, cameretta, bagno ed accessori, tese q. 350, valore cor. 38.000. Indirizzo Piccolo. 6571

VENDONSI diversi vestiti nuovi, qualunque grandezza, buon prezzo. Tiziano 9, porta 5. 6628

VENDESI casetta nuovissima, tre quartieri, bella posizione, piccola campagna, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 6603

VENDONSI credenza usata e canapè opaco. Luigi Ricci 5, portinaio. 9115

VENDESI grande deposito vini esistente da molti anni con vasta clientela ricco inventario, prezzo irrisorio. Offerte sub «Clientela» al Piccolo. 9184

DA vendere mobili da camera e cucina. Indirizzo al Piccolo. 6670

VENDONSI fino 28 oggetti antichi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 6798

VENDESI stanza usata matrimoniale, perfetto stato, prezzo vantaggioso. Indirizzo Piccolo. 6802

VENDONSI canarini razza Harz, vestito uomo completo, nero salon, quasi nuovo. Via Ireneo 6, IV. 9541

VENDONSI suste, divani, poltroncine, materassi vegetale, brande, sotto prezzo coto motivo cessazione lavoratorio. Riva Gesuiti, tappezziere. 9564

VENDESI realità Scorcola pochi minuti dal Caffè Fabris con case ed ombroso giardino, circa 500 tese quadr. per corone 110.000, per cassa cor. 55.000, esclusi mediatori. Scrivere sub «Scorcola 44» Piccolo. 9548

VENDESI orologio remontoir oro per corone 50. Rivolgersi Ireneo 4, III destra. 9535

VENDESI marsina nuova con panciotto. Sorgente 7, porta 13. 9572

VENDESI domatrice nuova cerchione gomma. Squero nuovo 3, scrittoio. 9574

VENDESI antico caffè centro città oppure cederebbesi affittanza rendita annua corone 20.000. Offerte «Caffetteria» Piccolo, escluso sensali. 9585

MAGNIFICO servizio di pesce argento dorato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6769

SPARHERD vendesi. Visitare lunedì dalle 4-6. Indirizzo Piccolo. 6850

GRAMMOFONO Monarch occasione con 2 diaframmi punte diamante, diversi dischi cor. 100. Madonnina 47, III. 6744

FRIULI austriaco vendesi palazzo signorile annessa casa colonica, braida ecc., massimo buon prezzo. Informazioni Zannier, Caffè Chiozza. 9278

PIANINO prontamente vendesi corde incrociate, noce, quasi nuovo. Indirizzo Piccolo. 6851

TRATTORIA buona posizione vendesi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Locale». 6725

OPICINA villa da vendere con attiguo fondo tutto recintato, ottima posizione. Indirizzo Piccolo. 6375

CEDESI cucina popolare in ottima posizione a condizioni vantaggiosissime. Informazioni Zonta 5, pianoterra. 6500

OMNIBUS e una carrozza (Panier) quasi nuovi da vendere. Hotel de la Poste, Gorizia. 6614

CAUSA malattia vendesi latteria subito, grandi guadagni, prezzo incredibile. Via dell'Industria N. 8. 6601

OCCASIONE vendesi in provincia avviatissima trattoria compreso casa, vasto giardino utensili e decreto, adatto anche per villino, a pagamento favorevole e condizioni. Indirizzo al Piccolo. 6590

VILLINO Barcola, splendida posizione, vista incantevole, massimo comfort, vendesi cor. 23.000, saldo prezzo cor. 4000. Informazioni Zonta 5. 5931

MOBILI diversi causa immediato trasloco vendonsi prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 6330

PILATURA **Litorale (Tram Servola) vendonsi causa partenza salotto completo 160 fiorini, ufficio 100, pianino estero 225, camere, sufragerie, ecc, telefono 869.** 8576

BINOCCOLO G. P. Görz semplice per campo, marina finissimo vendesi, altro prismatico Zeiss 6 volte ingrandimento. Gioachino Rossini 10, porta 5. 6853

BIGLIARDO esatto a zonetti di Luraschi Milano, in buonissimo stato vendesi; per ottenere offerta scrivere sub «Convenienza» al Piccolo. 6790

GRAMMOFONO marca «Angelo», molti dischi vendo fior. 25 occasione. Pallini 13, II, 7. 6757

SERVOLA 587 vendesi casa nuova motivo trasloco, 8 locali, gas. 9519

PIANINO perfettissimo, voce squillante, corde incrociate, ancora nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6750

DA vendere buona cavalla da tiro, carretto con cassone. Indirizzo Piccolo. 6726

PILATURA Litorale (tram Servola) vendonsi piccolo landau 250 fiorini, ottimo cavallo, finimenti 250. 9577

OCCASIONE vendesi chiffonnier portaspecchio, prezzo derisorio. Acquedotto 23, III, destra. 9498

GRAMMOFONO nuovo voce immensa vendo assai buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 6797

PERSONA seria amasse vivere comodamente, comperando importante drogheria, di molto lavoro attivo, avviato da molti anni nella più centrica posizione, rivolgasi presso Polacco, Caffè Adriatico. 6747

BRAVISSIMI canarini e canarine per razza vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6769

BICICLETTA Styria, apparato fotografico 9 per 12, buonissimo prezzo vendonsi Molin a vento vis-à-vis della scuola, spaccio vini. 6771

BARCOLA vendesi villino quasi nuovo, vicinanza tramway, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 6770

1 motore a benzina 20 HP, 1 molino completo, 2 pompe centrifugali, 3 pompe rotative, 3 dinamo, il tutto quasi nuovo vendesi a prezzi convenientissimi. Indirizzo al Piccolo. 6785

PIANINO nuovo finissimo, corde incrociate, pianoforti buonissimo prezzo vendonsi, scambiansi. Farneto 12, primo. 9604

BICICLETTA Puch quasi nuova, con una trasmissione di cambio, accessori vendesi. Barriera vecchia 18, corte. 9546

GRAMMOFONO e dischi, rara occasione vendonsi. Stadion 20, primo, 10. 9603

CANARINI Harz olandesi qualità distinta vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 6819

LAMPADA gas tre fiamme vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6842

FALEGNAME vende bellissima stanza da letto opaca moderna; riceve ordinazioni, riparazioni mobili, prezzi convenienti. Ferriera 30. 6855

VOST. Macchina da scrivere, nuovissima, vendesi occasione 400. Indirizzo Piccolo. 6837

OTTIMA occasione sposi, vendesi quartiere nuovo ammobiliato, tre stanze, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 6834

BICICLETTA vendesi fiorini 35, garantita. Via Campanile 3, IV piano. 9533

RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO mercoledì catena d'oro corta d'uomo. Pregasi portarla verso mancia via Miramar 39. 9600

SMARRITO cane barbino bianco, risponde nome «Parigi»; mancia. Via Sorgente 5, IV. 6859

BORSETTA di pelle nera fu smarrita ieri alle 2 dalla via della Barriera vecchia alla metà della Galleria. Trattandosi di ricordi carissimi si prega caldamente di portarla al Piccolo. Mancia. 6804

[illegible]

SIGNORINA colta ventiduenne priva conoscenze, cerca vecchio signore purchè ricco, scopo matrimonio. Serie offerte, anonime cestinansi. Sub «Destino» fermo posta. 9435

SETTEMBRE SERENO. Per l'onestà di tutti i miei sentimenti t'amerò sempre, tanto. Attenderò sempre!! 9388

MATRIMONIO contrarrebbe industriale con signorina colta, ventottenne, con 150-200 mila corone dote. Sub «Fides» posta centrale. 9124

MATRIMONIO contrarrebbe trentaquattrenne, buona posizione, con ragazza o vedova, non più che trentenne, bella presenza, dote indifferente. Offerte non anonime sub «Camoens» posta Stadion. 9499

AVVERTO quella persona, da me ben conosciuta, che mi mandò due cartoline anonime contenenti stupide quanto inverosimili calunnie, che, solamente per risparmiarle seri dispiaceri, fingo per intanto di non conoscerla. Sappia però che se dovessi ricevere ancora uno scritto non la risparmierò più, ma la denunzierò immediatamente alle Autorità per calunnia. Er. F. 8571

ASTUZIA. Conoscenti collega. Principale, direttore, impiegati, impiegate, braccianti mi vedete? Giudicate. 9591

ALBINA. Che tristi giornate. Butta via medicine prova miei ardentissimi, ti guarirebbero più presto e mucci? Oggi alle 10 e questa sera alle 6-7 aspetto tue nuove caffè. 9584

21. E' pur tuo desiderio quel giorno ritorni? Tua. 6609

GORIZIA conoscenti collega G. R. Domenica impossibile, lunedì dopopranzo alle 4. Barcola. 9512

OROLOGIO. Comprendeste segnale? Siete d'accordo? Orientale. 6776

MARE. Martedì ore 2½ Roiano, fermativa tram. 9514

7. 3. 06. Perchè non oggi? Domani alle 2 vanno al Camposanto? 9609

ROSA. Un mare d'infiniti inviati la tutta tua. 6865

BRASILE. Benchè cortesissimo, anzi apparentemente affettuoso, tuo scritto equivale assoluto, crudele congedo. Perchè, cosa rispondervi? Soffrirò tacendo, confortato saperti felice. Addio! 6864

RICO. Verrò infallibilmente luogo indicatomi nella di Lei lettera domenica alle ore 7 di sera. E. 9593

FRIDA mia lessi lettera comprendo giustificata impazienza, che posso fare? Ecco motivo della parola «assopire» perchè chi sallo quanto durerà! Allora mi trovo sempre sotto tue meritate rampogne. Salutoti Scott. 6721

ARGIA. Stamane ritiri lettera. L. C. 77. 9556

8 Ottobre. Impossibile scrivere; ebbi in casa colloquio dolorosissimo; soffro assai; mi dò forza sperando giorni migliori. Caldamente ti prego calma e pazienza nella certezza che l'animo mio è sempre sempre con te, che ti penso tutti i momenti tutte le ore delle mie tristissime giornate.

FUOCO di paglia. Grande supplizio vederti, non poterti parlare! Affidiamo destino forse giorno cesserà d'esser sì crudele. Lottiamo; l'amore deve sorpassare qualunque ostacolo, forse un giorno rimarremo vittoriosi; diamoci costantemente notizie. Ardentissimi.

X. Non posso ricevere scritti perciò prego la cessare invio cartoline. Acquedotto.

DANTE, Sirena, Bruno e tanti altri, avete ritirato? Avete letto, siete contento? Sono soddisfatta che almeno avete compreso. Non posso comprendere perchè sprecate tanta moneta per una persona tanto indifferente e indegna di Voi. Impossibilità recarmi scala S. Luigi. Saluti affettuosi!

MARIA non mancare domenica luogo indicato alle ore 6. Piazza Barriera «A. L. 7».

OGGI (sabato) è un anno che «vige» il [illegible]. Spiegazioni?

VIOLETTA. Furbacchiona! Aspettai ma invano. Dimmi la verità cosa pensi? Avete forse riguardo di me? Vieni fatti coraggio, oggi nel medesimo luogo e ora come mi avete scritto. Ti prego di non mancare. Saluti infiniti. Giovanni.

VEDOVA con appartamento cerca vedovo scopo matrimonio. Posta centrale «Morfeo».

COLUI che inviò lettera in Corso, la quale per errore fu aperta e non letta, se persona leale si faccia conoscere.

QUELLA persona che scrisse lettera anonima, Carlo R. prego farsi conoscere scanso dispiaceri.

GIOVANOTTO trentenne, bell'aspetto, onestissimo, media coltura, in servizio dello Stato, desidera conoscere signorina o vedova anche non bella o con piccolo difetto purchè buona, onesta e con dote, scopo matrimonio; massima serietà e discrezione. Sub «Onorato 36» centrale.

QUEI due signori e signora tedeschi che sabato acquistarono cintura e pettine Passo S. Giovanni 2 sono pregati ripassare essendo incorso sbaglio.

MUTUI ipotecari o con garanti accordansi. Via Cavana 13, secondo.

CERCASI prestito corone 900, garanzia polizza vita, cambiale due garanti, buon interesse. Offerte Piccolo «Prontamente».

CERCANSI da persona solvibile e garante corone 150, condizioni convenirsi. Piccolo sub «Onestà».

CERCANSI 25.000 corone in prima ipoteca. Via S. Michele N. 12, trattoria.

QUINDICIMILA corone cercansi per affare lucroso. Offerte Piccolo sub «Lucroso».

CERCO socio con 5000 corone per industria sicura, capitale assicurato rendita minima netta 20 corone al giorno. Indirizzo al Piccolo. Pregasi rispondere in lettera chiusa.

CERCANSI due mila corone interessi dieci per cento, forte garanzia. Per informazioni scrivere Piccolo sub «Dalmato».

10.000 corone disponibili verso buona ipoteca. Richieste al Piccolo sub «10.000».

SOCIO, socia cerco con corone mille, affari lucrosissimi appar prove in mano, spiegazione a voce. Offerte «Guadagno facile» Piccolo.

NEGOZIANTE **serio, protocollato, intraprendente, disponente capitali, cerca socio tacito, cor. 40 mila. Offerte serie, esclusi mediatori, sub «Dignità» Piccolo.**

VECCHIA e seria ditta cerca socio capitalista con 40 a 50 mila corone, lavoro lucrosissimo. Offerte Piccolo «Vecchia ditta».

SIGNORE, signorina disponga corone guadagna mensili 200 occupandosi giornalmente due ore. Petronio, Caffè Go[illegible]

CREDITO personale per impiegati, ufficiali, maestri ecc. Il Consorzio indipendente della Società degl'impiegati, per risparmi ed anticipazioni, accorda alle più vantaggiose condizioni, prestiti personali anche verso pagamenti a lunga scadenza. Agenti sono esclusi. Indirizzi dei consorzisti vengono indicati, a richiesta, gratuitamente dalla «Zentralleitung des Beamten-Vereines», Vienna, Wipplingerstrasse 25.

PANORAMA **Stadion 2. Monaco capitale della Baviera nell'anno 1908. Vedute delle principali l'interno del Museo storico, nonchè le corse dei cavalli nell'ottobre 1907.**

MACCHINE scrivere tutti sistemi, come nuove, con garanzia, prezzi occasione vendonsi. Poste, 6.

FOTOGRAFIA nuova costruzione affitterebbesi. Via Madonnina, vicinanza nuova Galleria. Rivolgersi telefono 1234.

IMPORTANTISSIMO!! Coloro che hanno cravatte fuori di moda possono con pochissima spesa averle rimodernate all'ultima moda. Carducci 12.

LEVATRICE assume gestanti cure amorose, massima nettezza e segretezza. Farneto 38, porta 14.

ORFANA distintissima prega buona signora di prenderle bambina quale figlia adottiva. Offerte «Cuore» Piccolo.

PIANINI eccellenti a buon prezzo col caro odierno è possibile trovarli soltanto direttamente da fabbriche con capitali sufficienti, macchinario perfettissimo ed amministrazione economica come fabbrica Bremitz, via Boccaccio 5.

ZANNONI Arturo via S. Lazzaro 2. Assortimento pianoforti e pianini, nuovi e usati, primarie fabbriche estere e nazionali. Vendita a prezzi mitissimi anche a rate, noleggio pianini nuovi da fiorini 4.

CERCASI famiglia tedesca che dia costo a 3 eventualmente 4 signori. Offerte con prezzo sub «Cucina tedesca» al Piccolo.

PIANOFORTI Mignon, ricco assortimento. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 14, telefono 1354.

PIANINI riconosciuti i migliori cassa, contante, scambio. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 14.

PRENDEREBBERSI a costo due cavalli da sella, trattamento buonissimo. Rivolgersi via Nuova, magazzino 3.

BALLO oggi Restaurant Finding via Bologna 11. Orchestra militare reggimento 97.

NOLEGGIANSI costumi elegantissimi, domino, bebè, pierrottes, zingarelle, pagliacci, prezzi modici. Barriera 14, primo.

MASCHERE noleggiansi domino, prezzi convenienti. Via Toro 15, II.

MASCHERE matinèe Politeama, domino, costumi corone 3 in poi. Via S. Giacomo 7, III (Corso).

MASCHERE noleggiansi emporio costumi domino. Salone via S. Lazzaro 7.

AL guanto d'oro, Corso 49. Grande assortimento guanti pelle 90 soldi al paio, guanti pelle lunghi a prezzi incredibilmente bassi.

NOLEGGIANSI domino neri, colorati, prezzi. Scorzeria 1, angolo Barriera.

NOLEGGIANSI elegantissimi domino, uomo, donna, costumi maschera, tutto nuovissimo. Chiozza 9, I, destra.

NOLEGGIANSI grandioso assortimento vestiti da maschera. Acquedotto 47, pianoterra.

NOLEGGIANSI domino neri, colorati, vallerizza, diavoli ecc. prezzi ribassati. Carducci 32, I.

VENDONSI ACQUAVITE STRAVECCHIA d'Isola, Vermouth eccellente, Refosco bottiglie, ce spumante. Spedizioni sia in botti che barili, listini e campioni a richiesta. Prezzi miti. Cantina Francesco C. D[illegible] si, Isola.